



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it) pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)

sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025**

## ***Aggiornamento a.s. 2024/2025***

*(elaborato dal Collegio dei Docenti in data 29/10/2024  
ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 02/12/2024)*

## PREMESSA

La Legge n. 107/2015 ha sancito che *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le Istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”*.

Il P.T.O.F. è lo strumento attraverso il quale l’Istituto si presenta mettendo a disposizione di chi lo legge tutte le informazioni di tipo organizzativo e didattico che caratterizzano le scelte operate dalla scuola.

Il P.T.O.F. deve:

- essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi;
- deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione dell’offerta formativa del territorio;
- riconoscere le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi di piccola entità;
- valorizzare le professionalità;
- promuovere i rapporti con gli enti locali e con le varie associazioni operanti nel territorio;
- promuovere l’educazione alla parità tra i sessi;
- prevenire la violenza di genere e tutte le discriminazioni.

Nell’elaborazione del documento si è tenuto conto degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, delle esigenze del contesto socio-culturale ed economico delle realtà locali, delle esperienze maturate nel corso degli anni e delle indicazioni fornite dalle varie componenti della scuola.

Attraverso il P.T.O.F. la scuola:

- comunica, al territorio, mediante la pubblicazione sul portale unico dei dati della scuola (comma 136, art. 1, L. n. 107/2015), la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono;
- illustra la struttura, l’organizzazione e le attività che vi si svolgono;
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall’istituto;
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

In sintesi, si può affermare che il presente documento, si ispira alle finalità complessive della legge richiamata e che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

I principi guida che ispirano il P.T.O.F. dell'Istituto sono:

- Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà che rende l'allievo consapevole delle regole che permettono una convivenza democratica.
- Responsabilità nei reciproci ruoli, di docenti, studenti e famiglie al fine di promuovere un'attività scolastica fruttuosa e vantaggiosa per il singolo e per la collettività.
- Flessibilità per la valorizzazione delle intelligenze e potenzialità di ciascun allievo con un'attenzione particolare per il sostegno alla disabilità e per la lotta al disagio e contro la dispersione scolastica.
- Territorialità per la costruzione di un rapporto sinergico e permanente tra scuola ed esigenze formative del territorio, allo scopo di favorire il rapporto con il sistema produttivo. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio.

In quest'ottica, il P.T.O.F. esprime un impegno da parte del personale docente, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la collaborazione delle famiglie, condizione questa indispensabile per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Attraverso il lavoro di tutti, la scuola si prefigge di formare:

- La persona, accompagnandone e sostenendone lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi, in modo da fornire i mezzi per realizzare le proprie potenzialità.
- Il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, ma anche sviluppando attraverso una riflessione critica, valori ed atteggiamenti che possano garantire una civile convivenza democratica.
- Il professionista con conoscenze, competenze e capacità adeguate, spendibili nel mondo del lavoro e/o nella carriera universitaria.

In sintesi l'obiettivo che si pone l'Istituto è:

- a) far emergere le potenzialità e gli interessi degli studenti che cercano in questa scuola una risposta ai bisogni formativi di autonomia e di integrazione anche rispetto al territorio in cui vivono;
- b) privilegiare il "fare" quale elemento valoriale per la costruzione di solide competenze professionali;

- c) utilizzare forme diversificate di didattica laboratoriale, dando rilevante spazio alle esperienze di impresa;
- d) promuovere l'acquisizione di un ampio ventaglio di conoscenze, competenze e capacità operative spendibili nel mondo del lavoro e indispensabili per la prosecuzione degli studi;
- e) formare figure professionali adeguate alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, per un concreto inserimento lavorativo e sviluppo delle skills necessarie per mantenere alti livelli di competitività;
- f) promuovere l'alternanza scuola-lavoro come metodologia strategica di apprendimento;
- g) far leva sulle esperienze d'impresa per rafforzare l'autostima, prendendo coscienza del proprio valore, della propria identità individuale e incrementando il senso di responsabilità anche attraverso processi di team building.

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

L'Istituto di Istruzione Superiore "Gemelli Careri" di Oppido Mamertina (RC) è frequentato da circa 800 alunni, distribuiti in due comuni e si compone di un Liceo Scientifico, di un Istituto Tecnico, diviso in 2 settori, un Istituto professionale e due Corsi per adulti (percorsi di II° livello).

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, in particolare per l'istruzione professionale, è assai eterogeneo per la presenza di famiglie con situazioni socio-culturali ed economiche molto diversificate e alunni portatori di bisogni, problemi e risorse diversi.

Un contesto così variegato impone una riflessione costante che si aggiorna nel tempo e che implica aspetti organizzativi, strutturali, metodologici e valutativi in continua evoluzione.

L'utenza è, per alcuni aspetti, problematica, certamente condizionata dalla disgregazione del tessuto familiare ed etico-sociale, ma esprime in modo forte una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscersi e trovare valorizzazione.

In quest'ottica si sono posti in essere:

- azioni mirate per l'inclusione;
- progetti e percorsi mirati alla promozione del dialogo, della legalità e della democrazia partecipata, ma anche come conoscenza che promuove l'innovazione con particolare riguardo alle tecnologie ed alla cittadinanza digitale;
- percorsi formativi di arricchimento ed ampliamento del curricolo ordinamentale (PON, POR, ERASMUS, PNRR).

Opportunità primaria del nostro Istituto è fornire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro, spesso in continuità delle attività professionali od artigianali svolte dai genitori.

La Scuola fornisce anche un'alternativa alla strada ed alla dispersione, proponendosi quale caposaldo a fronte di un ambiente di provenienza sovente deprivato e caratterizzato dalla pochezza di stimoli culturali.

L'apertura della scuola al territorio è, in tal senso, l'obiettivo e il traguardo prioritario a cui mirare, così come la riduzione del tasso di assenze e della dispersione scolastica (implicita ed esplicita) sono priorità riconducibili ai vincoli di contesto dell'Istituto, caratterizzati dall'eterogeneità dell'utenza, dalle difficili condizioni economiche e socioculturali di molte famiglie, dal numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali o scarsamente motivati, nonché dalle criticità emerse in fase di autovalutazione di Istituto.

L'Istituto si distingue per una tradizione formativa molto tecnica, che deve essere comunque ulteriormente potenziata tramite l'aggiornamento delle attività di formazione dei docenti sia sulle discipline che sulle strategie didattiche ed educative. Il miglioramento dell'offerta formativa in termini di aggiornamento del curriculum, delle strategie didattiche e dell'accoglienza sarà un volano anche per un eventuale incremento delle iscrizioni per un'utenza composta da studenti più motivati e ambiziosi, che potranno apprezzare il piano degli studi anche grazie ad attività di orientamento adeguate e che sappiano veicolare il messaggio di una scuola moderna, internazionale e in linea con i tempi.

## LE SCELTE STRATEGICHE

### VISION



### MISSION



### VALORI



### ***VISION***

Sulla scorta di una tradizione, ormai consolidata, l'Istituto è aperto all'innovazione didattica e organizzativa e punta alla internazionalizzazione della propria offerta formativa nei settori economico-aziendale, linguistico, informatico, territoriale e agro-ambientale.

Pone al centro delle proprie attività *“lo star bene a scuola”* e *“il successo formativo per tutti gli alunni”*.

L'Istituto privilegia un insegnamento attivo attraverso metodologie didattiche centrate sull'esperienza e su attività laboratoriali volte a potenziare l'autonomia, il senso della responsabilità e l'autovalutazione.

L'Istituto qualifica l'offerta formativa, operando in rete con gli attori sociali, economici, culturali e istituzionali del territorio, attraverso l'attivazione di progetti comuni, che tengano conto delle istanze espresse della realtà sociale in cui opera.

L'Istituto sviluppa e migliora la "Ricerca-Azione" in ambito didattico, culturale e professionale per:

- garantire agli allievi l'assolvimento del diritto-dovere formativo con il riconoscimento delle competenze culturali e professionali acquisite secondo standard condivisi;
- sviluppare la consapevolezza della necessità del *Life Long Learning* in dimensione europea favorendo misure di mobilità, di sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni.

## **MISSION**

La missione educativa si enuclea nelle seguenti priorità strategiche:

- a) assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile;
- b) rendere effettivo il diritto allo studio degli studenti e assicurare un apprendimento di qualità, spendibile nel mondo del lavoro.

Pertanto, sono individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro (oggi P.C.T.O.).

All'interno di questa cornice, l'Istituto:

- attraverso la formazione globale e continua, intende promuovere lo sviluppo dello spirito critico della persona nei vari aspetti sociali, culturali e professionali;
- valorizza le attitudini personali dello studente proponendo percorsi formativi che, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e della didattica laboratoriale ed esperienziale, realizzino un portfolio di competenze personalizzato;
- orienta l'azione didattica, intrecciando conoscenze, abilità e competenze;
- sviluppa moduli di apprendimento bidirezionali fra "sapere" e "saper fare", che comprendono momenti di alternanza fra scuola e lavoro e/o di stage e/o di interazione con il territorio;
- favorisce l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando le differenze culturali;
- supporta, sulla base delle risorse accordate dal Ministero e con percorsi individualizzati, gli alunni diversamente abili;
- sviluppa la dimensione europea dell'istruzione e della formazione, anche favorendo scambi culturali di studenti ed insegnanti;
- progetta, attua e collabora a corsi di formazione secondo le direttive regionali per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- promuove la cultura ambientale, la valorizzazione dei beni, la tutela del territorio e comportamenti ecosostenibili;

- attiva percorsi per migliorare la qualità dell'apprendimento e la motivazione allo studio e per ridurre la dispersione scolastica.

Inoltre educa le nuove generazioni a:

- crescere come cittadini consapevoli e responsabili, capaci di una partecipazione attiva nel rispetto della legalità;
- orientarsi in un contesto europeo ed internazionale multiculturale;
- essere aperti all'innovazione e capaci di gestire la complessità;
- essere motivati alla realizzazione di un progetto di vita fondato sulla valorizzazione di sé e nella direzione dell'imprenditorialità;
- vivere con responsabilità la dimensione umana per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.

## **VALORI**

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona;
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;
- il contrasto a ogni forma di discriminazione;
- la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

Sulla scorta di una tradizione, ormai consolidata, l'Istituto è aperto all'innovazione didattica e organizzativa e punta alla internazionalizzazione della propria offerta formativa nei settori economico-aziendale, linguistico-informatico, territoriale e agro-ambientale. Esso pone al centro delle proprie attività *“lo star bene a scuola”* e *“il successo formativo per tutti gli alunni”*. L'istituto, nel rispetto della pluralità e della libertà di tutti i formatori fonda la sua attività sui seguenti valori di base che propone alle famiglie, agli studenti, ai soggetti esterni come possibile terreno di condivisione e cooperazione:



**Responsabilità** sociale quale strumento per l'esercizio del nostro specifico ruolo, in connessione con altre agenzie formative e con l'attenzione a rendicontare problemi e risultati ai soggetti interni all'istituto (studenti, famiglie, operatori scolastici) e alle comunità di riferimento esterne.

**Attenzione** alle persone quale criterio per costruire il benessere

sociale e formativo, prevenire i problemi e le devianze, valorizzare le eccellenze e costruire percorsi guidati per superare le difficoltà individuali e di gruppo.

**Progettualità/Innovazione** come stile nella gestione delle attività scolastiche e come sollecitazione agli studenti in vista della costruzione di percorsi di valorizzazione del se al fine di acquisire/sperimentare metodi, strumenti e competenze utili ad affrontare la complessità sociale.



**Autonomia** quale adesione piena al proprio specifico compito formativo.

**Competenza** quale terreno di confronto specifico in cui tutti possano mettere in gioco le proprie capacità per sviluppare nuove abilità da trasferire in situazioni di vita, di studio, di lavoro e di partecipazione sociale.

**Interculturalità/Internazionalizzazione** quale scenario che richiede apertura al confronto tra le diversità, intese come ricchezza, in una società sempre più multiculturale, che si realizza attraverso esperienze di studio in contesti extranazionali.

**Cura delle specificità professionali** da realizzare attraverso lo sviluppo di una solida preparazione scientifica e culturale di base e lo sviluppo di competenze specifiche nei settori di indirizzo.



**Centralità dello Studente** per favorire la crescita personale, autonoma, critica, culturale e professionale di ciascuno, valorizzando le diverse attitudini e preparando ad affrontare adeguatamente la flessibilità del mondo del lavoro.

**Correttezza**, come assunzione di responsabilità delle decisioni riguardanti l'intero processo di erogazione del servizio.

**Trasparenza**, come elemento fondamentale nel processo educativo e didattico al fine di favorire la condivisione delle decisioni

Nel nostro Istituto ogni studente è inserito in un circuito intellettuale, operativo dinamico ed efficiente. L'attività di accoglienza, intesa come veicolo di continuità e di promozione culturale, l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa come strumento di valorizzazione di attitudini e interessi, l'ampliamento degli spazi di gestione collegiale della didattica e il costante rapporto scuola-famiglia-territorio costituiscono, pertanto, le linee portanti del piano educativo.

È in quest'ottica che si delineano alcuni nuclei fondamentali individuati come risposte ai bisogni dell'utenza scolastica, ai condizionamenti che derivano dalle strutture amministrative locali, provinciale e regionali ma anche e soprattutto alle esigenze di ripensamento critico dell'organizzazione educativo-didattica:

- rinnovamento della didattica;
- apertura a nuove strategie didattico-funzionali;
- ampliamento dell'offerta formativa.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E OFFERTA FORMATIVA**

### ***Oppido Mamertina***

L'Istituto di Istruzione Superiore di Oppido Mamertina si compone, a decorrere dal 1° settembre 2012, dal Liceo Scientifico e dall'I.T.I.S. per l'Informatica e le Telecomunicazioni. Fino al 31 agosto del 2012 l'Istituto era denominato "Istituto Omnicomprensivo di Oppido Mamertina" ed era formato oltre che dagli attuali settori di scuola superiore anche dalla scuola secondaria di I° grado di Oppido Mamertina (1° settembre 2000 con decreto n. 1 del 1° agosto 2000 del Presidente della Giunta Regionale della Calabria, nella qualità di Commissario ad acta, recepito dal decreto prot. n. 7889 del Provveditore agli Studi di Reggio Calabria in data 31.8.2000).

### ***Taurianova***

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Radicena del 21 settembre 1922, sotto la presidenza del sindaco Ferdinando Terranova, veniva istituita una Scuola Tecnica Comunale "Gemelli", soppressa nel 1926. Nell'anno scolastico 1933-1934, venne istituito il Ginnasio privato "Gian Francesco Gemelli" dal commissario prefettizio Francesco Lacquaniti e dal segretario capo De Gori. Il Ginnasio funzionò solo per due anni per carenza di finanziamenti. Prima della riforma Bottai, che creava la Scuola Media. A Radicena funzionava dal 1910 l'Istituto Tecnico Inferiore, che, alla fine del 1939, venne intitolato a Salvatore Romeo, morto nella guerra di Spagna. Sorsero, dopo, l'Avviamento Professionale e la Scuola Media Pascoli. Nel 1963 entrambe le scuole assumeranno la denominazione di Media unica. Nell'anno scolastico 1958-1959 venne istituito l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e, nell'anno 1959-1960, l'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura. Nell'anno scolastico 1963-1964, venne creato l'Istituto Professionale per il Commercio, soppresso poi nell'anno scolastico 1967-1968.

Oggi, in Istituto è funzionante la seguente offerta formativa:

## **OPPIDO MAMERTINA**

- LICEO SCIENTIFICO
  - TRADIZIONALE
  - opzione SCIENZE APPLICATE
  
- ISTITUTO TECNICO
  - SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI” (anche serale)
    - ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”
    - ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”
  
  - SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO “TRASPORTI E LOGISTICA”
    - ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO”

## **TAURIANOVA**

- ISTITUTO TECNICO
  - SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”
  
  - SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
    - ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”
    - ARTICOLAZIONE “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
  
- ISTITUTO PROFESSIONALE – INDIRIZZO “AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE” (anche serale con l’INDIRIZZO “SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE”)

## **PRIORITA’, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO**

### ***PRIORITÀ***

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso un’azione di miglioramento.

Le priorità riportate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) riguardano l’area ESITI DEGLI STUDENTI nei punti:

- **Risultati scolastici:**
  - aumento del successo formativo nel percorso di studio degli studenti
  - attenzione alle eccellenze

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**
  - adeguare i risultati a quelli delle scuole con ESCS simile

### **TRAGUARDI**

I traguardi riguardano i risultati previsti a lungo termine (3 anni) e attesi in relazione alle priorità strategiche. Essi articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

- **Risultati scolastici:**
  - miglioramento dei risultati di profitto intermedi e finali con conseguente incremento del numero di studenti scrutinati positivamente a fine anno
  - numero di percorsi personalizzati per favorire l'espressione del talento
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**
  - partecipazione consapevole alle prove INVALSI con conseguente miglioramento delle competenze in italiano e in matematica

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente.

#### **Continuità e orientamento**

Azioni di raccordo con la scuola secondaria di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento (PdM) si articola in 4 sezioni:

1. S1: Scelta degli obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
2. S2: Scelta delle azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi scelti;
3. S3: Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
4. S4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano programmato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Le sezioni 1 e 2 sono da ritenere la base da cui partire per l'avvio della fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono, infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Le sezioni 3 e 4 sono incentrate sulla progettazione del Piano di Miglioramento e del relativo monitoraggio.

In allegato il "Piano di Miglioramento".

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

### PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e Lettere Latine	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua e Lett. Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Geostoria	O.	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.			3	3	3
Scienze Naturali	O.	2	2	3	3	3
Matematica	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	G.O.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### Profilo in uscita

Il Diplomato, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovrà:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usandole, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

### **PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO – opzione SCIENZE APPLICATE**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua e Lett. Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O.	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.			2	2	2
Scienze Naturali	O.	3	4	5	5	5
Matematica	S.O.	5	4	4	4	4
Informatica	S.O.P.	2	2	2	2	2
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	G.O.	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### **Profilo in uscita**

Il Diplomato, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

### **PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO** **INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia generale ed economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica	O.P.	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O. G.	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	S.O.P.	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Scienze motorie e sportive	O. P.	2	2	2	2	2
<b>ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"</b>						
Informatica	S.O.P.			6(3)	6(4)	6(4)
Sistemi e reti	S.O.P.			4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					3(1)
Telecomunicazioni	O.P.			3(2)	3(2)	
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"</b>						
Telecomunicazioni	S.O.P.			6(2)	6(3)	6(4)
Sistemi e reti	S.O.P.			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.			3(2)	3(2)	4(2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.					3(2)
Informatica	O.P.			3(2)	3(2)	
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(laboratorio)

**PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO  
INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI" – CORSO SERALE**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER PERIODO		
		PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
Italiano/Storia	S.O./O.	5	5	5
Lingua Inglese	S.O.	2	2	2
Diritto ed Economia	O.	2		
Matematica	S.O.	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	O.	2		
Scienze integrate Fisica	O.P.	2(1)		
Scienze integrate Chimica	O.P.	2(1)		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O.G.	2(1)		
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	S.O.P.	3(2)		
<b>ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"</b>				
Informatica	S.O.P.		5(2)	4(3)
Sistemi e reti	S.O.P.		3(2)	4(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.		3(1)	3(1)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.			2(1)
Telecomunicazioni	O.P.		2(1)	
<b>ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"</b>				
Telecomunicazioni	S.O.P.		5(2)	4(3)
Sistemi e reti	S.O.P.		3(2)	3(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	O.P.		3(1)	3(1)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	O.P.			3(1)
Informatica	O.P.		2(1)	
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

(laboratorio)

## Profilo in uscita

Il Diplomato dovrà avere:

- competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e di ricezione dei segnali;
- competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale-orientato ai servizi per i sistemi dedicati "incorporati";
- competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

### **PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia generale ed economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica	O.P.	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O.G.	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	S.O.P.	3(2)				
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Scienze motorie e sportive	O. P.	2	2	2	2	2
<b>ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO"</b>						
Elettrotecnica, elettronica e automazione	S.O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	S.O.P.			5(2)	5(3)	8(6)
Diritto ed Economia	O.			2	2	2
Meccanica e macchine	O.P.			3(2)	3(2)	4(2)
Logistica	O.P.			3(2)	3(2)	
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(laboratorio)

## **Profilo in uscita**

Il Diplomato dovrà avere:

- competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- competenze nell'operare nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- una cultura sistemica utile ad attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.
- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- competenze nell'utilizzo dei sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- competenze nella gestione degli spazi a bordo e nell'organizzazione dei servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- competenze nella gestione dell'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- competenze nella gestione dell'organizzazione della spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- competenze nel sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

**PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO  
INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica				1	1	
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Geografia economica	O.	1				
Scienze integrate Fisica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze integrate Chimica	O.P.	3(1)	3(1)			
Scienze e Tecnologie Applicate	O.		3			
Tecnologie Informatiche	S.P.	3(2)				
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	O.G.	3(1)	3(1)			
Progettazione, Costruzione e Impianti	S.O.P.			7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia, Economia ed Estimo	O.P.			3(1)		
	S.O.P.				4(2)	4(2)
Topografia	S.O.P.			4(3)	4(3)	4(3)
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	O.			2	2	2
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(laboratorio)

**Profilo in uscita**

Il Diplomato dovrà avere:

- competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- competenze relative all'amministrazione di immobili.

**PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO**  
**INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**  
**ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua Francese	S.O.	3	3	3	3	3
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Diritto	O.			3	3	3
Economia politica	O.			3	2	3
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Scienze integrate Fisica	O.P.	2				
Scienze integrate Chimica	O.P.		2			
Informatica	S.P.	2	2	2	2	
Geografia	O	3	3			
Economia aziendale	S.O.	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Profilo in uscita**

Il Diplomato ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Il corso di studi persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo).

Il corso assicura un adeguato livello di preparazione per l'esercizio di ruoli operativi nei diversi settori amministrativi e gestionali delle aziende.

**PIANO DI STUDI ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO**  
**INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”**  
**ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	O.	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Lingua Francese	S.O.	3	3	3		
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Diritto	O.			3	3	2
Economia politica	O.			3	2	3
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.	2	2			
Scienze integrate Fisica	O.P.	2				
Scienze integrate Chimica	O.P.		2			
Informatica	S.P.	2	2			
	S.O.P.			4(2)	5(2)	5(2)
Geografia	O.	3	3			
Economia aziendale	S.O.	2	2			
	S.O.P.			4(1)	7(1)	7(1)
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**Profilo in uscita**

Il corso si caratterizza per l'orientamento a sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento dei software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Le competenze relative all'indirizzo generale “Amministrazione, Finanza e Marketing”, più sopra elencate, sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento, mettendo lo studente in grado di intervenire nella gestione dei servizi informativi aziendali con la necessaria padronanza dei processi amministrativo-contabili e la capacità di orientarsi nell'acquisto, utilizzo e adattamento del software alla realtà aziendale in cui andrà ad operare.

In particolare, con il potenziamento delle ore dedicate all'informatica e con la previsione di un numero consistente di ore con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico, le discipline caratterizzanti il percorso, economia aziendale e informatica, si integrano con le altre al fine di concorrere allo sviluppo degli strumenti concettuali necessari alla figura professionale, attraverso una pratica sistematica e propositiva di attività laboratoriali.

L'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" prevede il potenziamento dello studio dell'informatica gestionale, integrando le competenze dell'ambito economico finanziario con competenze e capacità informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e attuare l'innovazione tecnologica dell'impresa. Si accede a questo indirizzo al termine del biennio comune "Amministrazione, Finanza e Marketing".

**PIANO DI STUDI ISTITUTO PROFESSIONALE - INDIRIZZO "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE"**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
		I	II	III	IV	V
Religione/AAIRC	O.	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	S.O.	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	O.	1	1	2	2	2
Geografia	O.	1	1			
Lingua Inglese	S.O.	3	3	2	2	2
Matematica	S.O.	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Scienze integrate Scienze della Terra e Biologia	O.P.	4(2)	2(1)			
Scienze integrate Chimica			2(1)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	S.P.	2(1)	2(1)			
Ecologia e pedologia	O.	4(3)	4(3)			
Laboratori di scienze e tecnologie agrarie	P.	4	4			
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	S.O.P.			3(1)	3(1)	3(1)
Agronomia del territorio agrario e forestale	S.O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	S.O.P.			4(2)	4(2)	4(2)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	S.O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Agricoltura sostenibile e biologica	O.P.			3(2)	3(2)	3(2)
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	O.					2
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	P.			2	2	
Scienze motorie e sportive	O.P.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(laboratorio)

**PIANO DI STUDI ISTITUTO PROFESSIONALE - INDIRIZZO “SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE” – CORSO SERALE**

MATERIE	PROVE	ORE SETTIMANALI		
		PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
Italiano/Storia	S.O./O.	3	5	5
Lingua Inglese	S.O.	2	2	2
Diritto ed Economia	O.	2		
Matematica	S.O.	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	O.	2		
Scienze integrate Fisica	O.P.	2(1)		
Scienze integrate Chimica	O.P.	2(1)		
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	O.	2		
Ecologia e pedologia	O.	2		
Laboratori Esercitazioni Agrarie	P.	3		
Biologia applicata	O.		1	
Chimica applicata e processi di trasformazione	O.		2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	S.O.P.		2(1)	
Agronomia territoriale	S.O.P.		3(1)	3(1)
Economia agraria	S.O.P.		3(1)	4(2)
Valorizzazione delle attività produttive	S.O.P.		2	4(2)
Sociologia rurale e storia dell’agricoltura	O.			2(1)
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

(laboratorio)

**Profilo in uscita**

Il Diplomato possiede competenze relative:

- alla definizione delle caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di un territorio attraverso utilizzazione di carte tematiche;
- alla gestione dei piani di tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive secondo i principi e gli strumenti dei Sistemi di Qualità;
- all’interpretazione degli aspetti della multifunzionalità aziendale individuate dalle Politiche Comunitarie;
- alla previsione ed organizzazione delle attività di valorizzazione dei prodotti mediante diverse forme di marketing;
- all’integrazione delle aziende agrarie sul territorio mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi e turismo culturale e folkloristico;

- allo studio di fattibilità di opere e strutture di verde urbano per attivare progetti di sviluppo rurale, miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO ED INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in applicazione della L. 20 agosto 2019, n. 92, viene attuata una revisione dei curricoli per adeguarli alle nuove disposizioni, attraverso l'adozione delle Linee Guida definite a tale scopo. Di recente, con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, sono state adottate le nuove "Linee guida per l'educazione civica" che, sostituendo le precedenti, rendono necessario l'aggiornamento del curricolo secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti.

Il curricolo di Educazione Civica va sviluppato in non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento scolastico vigente. La responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati è collegiale e fa capo all'intero Consiglio di classe: ogni docente coinvolto sviluppa moduli o nuclei tematici chiaramente identificati come Insegnamento di Educazione Civica, attinenti alle sue competenze e coerenti con i contenuti didattici della materia d'insegnamento. I docenti registrano le attività svolte e il tempo dedicato al fine di documentare il raggiungimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Le Linee guida individuano i traguardi per lo sviluppo di 12 competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'educazione civica a partire dai tre nodi concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità che concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il curricolo di cui trattasi è strutturato in senso orizzontale sulla scorta delle tematiche individuate e sono affrontate in modo approfondito e consapevole nei 5 anni di corso. Il curricolo è diverso in ragione della specificità degli indirizzi. Il Consiglio di classe stabilisce gli argomenti da trattare all'interno del ventaglio di tematiche e nel rispetto del prospetto orario, delle competenze e delle discipline interessate. Nell'individuazione degli argomenti, potranno essere aggiunte discipline individuate dai singoli Consigli di classe. Gli argomenti programmati, in conformità delle linee guida, potranno essere trattati in ambito laboratoriale o attraverso incontri con esperti.

Il docente titolare dell'insegnamento (il docente Coordinatore dell'Educazione civica viene individuato nella figura del docente di Diritto, qualora presente nel Consiglio di Classe o, in alternativa, del docente di Storia), curerà una rilettura critica-riflessiva della esperienza ed un'eventuale discussione tra gli studenti. In ciascun Consiglio di classe possono essere programmati più percorsi multidisciplinari, tenuto conto delle discipline coinvolte e della loro idoneità a mobilitare le stesse competenze; su autorizzazione del Dirigente Scolastico, per taluni argomenti potrà essere prevista la compresenza di docenti di potenziamento, presenti in organico dell'autonomia di Istituto.

Il Curricolo d'Istituto per ciascun anno di corso prevede fino a tre ore (secondo indirizzo di studi), da destinare ad Altre attività (nelle classi prime, le "Altre Attività" riguardano 3 ore aggiuntive da dedicare alla condivisione del "Patto di corresponsabilità" e del "Regolamento d'Istituto").

L'insegnamento dell'Educazione Civica è volto a favorire e a far emergere comportamenti responsabili e la partecipazione alla vita di comunità. Il raggiungimento delle competenze viene valutato dal Consiglio di Classe, che ne cura la pianificazione temporale delle attività affinché tutte le discipline coinvolte concorrano alla valutazione utilizzando la seguente griglia di valutazione:

<b>4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	L'alunno non partecipa alle attività proposte e/o non consegna gli elaborati o gli approfondimenti richiesti.
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno applica le competenze connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità e le competenze connesse ai temi trattati, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali e originali.
<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità e le competenze connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete, con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

La valutazione dell'Educazione civica ha carattere formativo e viene espressa con il solo voto orale.

In sede di scrutinio, il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

### Competenze dei nuclei tematici

<b>COSTITUZIONE</b>	<b>Competenze Linee guida</b>
<b>Costituzione italiana e le Carte internazionali</b>	<b>1</b>
<b>Istituzioni dello Stato italiano</b>	<b>2</b>
<b>Le autonomie regionali e locali</b>	<b>2</b>
<b>Istituzioni dell'Unione Europea</b>	<b>2</b>
<b>Organismi internazionali</b>	<b>2</b>
<b>Contrasto alle discriminazioni e alle violenze</b>	<b>3</b>
<b>La tutela dei diritti umani</b>	<b>1</b>
<b>L'appartenenza alla comunità-Simboli dello Stato e dell'Unione europea</b>	<b>1</b>
<b>Istituzioni e diritti di partecipazione</b>	<b>2</b>
<b>Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro</b>	<b>3</b>
<b>Elementi fondamentali del Diritto del lavoro</b>	<b>1</b>
<b>Educazione stradale</b>	<b>3</b>
<b>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva</b>	<b>4</b>
<b>Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo</b>	<b>4</b>

<b>SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE</b>	<b>Competenze Linee guida</b>
<b>Agenda 2030</b>	<b>8</b>
<b>Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio</b>	<b>5-6</b>
<b>Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale</b>	<b>9</b>
<b>Maturare scelte e condotte di contrasto alla legalità</b>	<b>9</b>
<b>Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie – Le vittime delle mafie</b>	<b>6</b>
<b>Energia rinnovabile e fonti alternative</b>	<b>5</b>
<b>Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari</b>	<b>7</b>
<b>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</b>	<b>6-7</b>
<b>Formazione di base in materia di protezione civile</b>	<b>8</b>
<b>La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata</b>	<b>8</b>
<b>Progresso scientifico e tecnologico e riduzione dell'impatto ecologico</b>	<b>5</b>
<b>Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale</b>	<b>5</b>
<b>Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia. Modifiche e strategie per migliorare il proprio stile di vita</b>	<b>5</b>
<b>Principi dell'economia circolare</b>	<b>10</b>

<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>Competenze Linee guida</b>
<b>Affidabilità delle fonti</b>	<b>10</b>
<b>Forme di comunicazione digitale</b>	<b>11</b>
<b>Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media</b>	<b>12</b>
<b>Tutela dei dati e privacy</b>	<b>12</b>
<b>Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico. fisico</b>	<b>10</b>
<b>Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA</b>	<b>12</b>
<b>Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali</b>	<b>12</b>
<b>Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</b>	<b>10</b>
<b>Organizzazione e valutazione critica delle informazioni-Open data</b>	<b>10</b>
<b>Affidabilità delle fonti</b>	<b>10</b>
<b>Forme di comunicazione digitale</b>	<b>11</b>
<b>Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media</b>	<b>12</b>
<b>Tutela dei dati e privacy</b>	<b>12</b>
<b>Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psicofisico</b>	<b>10</b>

In allegato il "Curricolo di Educazione civica", distinto per indirizzo di studi.

## RISORSE PROFESSIONALI

Disciplina	Classe di Concorso/ Sostegno	Monte orario a.s. 2024-25	Potenziamento
DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	A011	52	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	A012	198	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	A017	14	3
FILOSOFIA E STORIA	A019	19	1
FISICA	A020	13	0
GEOGRAFIA	A021	11	0
MATEMATICA	A026	127	0
MATEMATICA E FISICA	A027	30	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	A033	8	0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	A034	24	0
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	A037	40	0
TECONOLGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	A040	30	0
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	A041	141	0
SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	A042	7	0

SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	A045	26	2
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	A046	47	1
SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	A047	17	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A048	72	1
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	A050	102	0
SCIENZE TECNOLOGICHE E TECNOLOGIE AGRARIE	A051	159	0
LINGUA E CULTURA STRANIERA - FRANCESE	AA24	9	0
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	AB24	113	0
LABORATORI DI FISICA	B003	9	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	B006	6	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	B011	125	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	B012	7	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	B014	10	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	B015	18	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	B016	60	0
LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	B017	10	0
AREA UNICA DI SOSTEGNO	ADSS	783	0

<b>Tipologia</b>	<b>a.s. 2024-25</b>
Direttore dei S.G.A.	1
Assistente Amministrativo	7
Assistente Tecnico	8
Collaboratore Scolastico	19
Addetto all'Azienda Agraria	3

### **PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO**

Il Piano di formazione (Piano) mira all'acquisizione di competenze con il fine di migliorare e adeguare, alle nuove esigenze, l'Offerta Formativa, rispettando e rispecchiando gli obiettivi educativi del P.T.O.F. dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione - RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento - PdM.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi essenziali del percorso che porta alla costruzione dell'identità dell'Istituzione Scolastica ed all'innalzamento della qualità della proposta formativa, valorizzando la figura professionale del docente.

La L. n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale; le attività di formazione da parte delle Istituzioni Scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il P.T.O.F. e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Le azioni formative devono essere articolate in unità formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le unità formative possono essere organizzate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, da enti accreditati.

Un aspetto qualificante le attività formative consiste nel coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, sempre in coerenza con il Piano suddetto.

Il fabbisogno formativo dei docenti dell'Istituto è stato individuato per le seguenti aree prioritarie:

<i>Sicurezza a scuola</i>	❖ Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
<i>Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base</i>	❖ Formazione su metodologie innovative
<i>Formazione digitale PNSD</i>	❖ Nuove tecnologie nella didattica a distanza ❖ Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud
<i>Competenze lingue straniere</i>	❖ Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline ❖ Formazione su lingua inglese livello B1
<i>Inclusione e disabilità</i>	❖ Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale
<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>	❖ Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ❖ Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare ❖ Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità
<i>Integrazione, competenze di cittadinanza, cittadinanza globale, sostenibilità</i>	❖ Percorsi di Educazione Civica e su Agenda 2030
<i>Valutazione e miglioramento</i>	❖ Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze. ❖ Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica

Il Piano di formazione dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal Ministero, dall'USR e da altre Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione Scolastica.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

Il Dirigente Scolastico potrà accertare l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti, si raccordano con la didattica e l'organizzazione curricolare, hanno finalità formative generali e sono coerenti con le priorità strategiche del P.T.O.F.. Alcuni, di contenuto pedagogico-didattico o culturale hanno la prevalente funzione di corrispondere a particolari esigenze educative, di sollecitare l'attenzione degli studenti su tematiche dell'attualità, di proporre la fruizione e l'uso di nuovi linguaggi, di orientare, di finalizzare il protagonismo giovanile, di integrare il curriculum con competenze disciplinari in esso non contemplate, altri invece si integrano nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), nel Programma Operativo Nazionale (PON), "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, con lo scopo di realizzare attività formative intese a riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio culturale e socioeconomico.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto avvia e/o conclude diverse iniziative progettuali:

<b>PROGETTI PON/PN/PNRR - A.S. 2024/2025</b>			
N.	TIPO	RIFERIMENTO	TITOLO
I	PON	Avviso pubblico prot. n. 25532 del 23/02/2024 – Percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero	<i>Boost your English</i> <i>Let's build our future</i>
II	PNRR	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - D.M. 170/2022	<i>Insieme per il success:contrastare la dispersione scolastica</i>
III	PNRR	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - D.M. 65/2023	<i>Conoscenze Tecnologiche e Linguistiche: un Mondo Multidisciplinare</i>
IV	PNRR	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - D.M. 66/2023	<i>La transizione digitale, uno sguardo al futuro</i>
V	PNRR	Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - D.M. 19/2024	<i>Insieme per crescere</i>

<b>ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - A.S. 2024/2025</b>					
N.	DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO	DESTINATARI	SPECIFICA	FINALITA'
a	I Walk the line	POC Legalità 2014-2020 Città Metropolitana di Reggio Calabria	Classi LICEO/ITI/IPA	Modulo 1 (metodo di studio) Prime e Seconde Modulo 2 (lab. socio-emozionale) Terze e Quarte Modulo 3 (orientamento in uscita) Quinte	Legalità e orientamento
b	Progetto CIVITAS	Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	LICEO/ITI/ITCG/IPA	Primo biennio	Legalità

L'Istituto annovera, altresì, i seguenti percorsi progettuali:

**ERASMUS PLUS:** L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento KA120 per il settore Scuola con approvazione della candidatura presentata alla scadenza del 19/10/2021.

Il Piano della Mobilità elaborato dall'Istituto prevede attività legate all'Azione Chiave 1 per la mobilità internazionale dello staff, degli alunni e del personale ATA per periodi variabili, da definire ciascun anno, in base ad un progetto che, in coerenza con gli obiettivi dichiarati, miri a promuovere la cultura dell'internazionalizzazione, dell'inclusione, della formazione, della sostenibilità attraverso diverse azioni a breve, medio ed eventualmente lungo termine. Grazie all'accreditamento la scuola potrà accedere, annualmente, fino al 31/12/2027, con un percorso semplificato, ai finanziamenti che saranno erogati dall'Unione Europea. Si tratta di una grande occasione per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e per contribuire a creare uno spazio europeo dell'istruzione attraverso reti e rapporti internazionali, attraverso una progettualità innovativa ed inclusiva che possa favorire il successo nella vita personale e professionale dei nostri studenti e costruire nelle nuove generazioni un'identità europea e una maggiore apertura alle diversità sociali e culturali.

- 1) **TOWARDS B1 - CAMBRIDGE ENGLISH QUALIFICATION (PET):** il progetto mira a preparare gli studenti all'esame per conseguire la certificazione Cambridge di lingua Inglese B1 del QCER per le lingue straniere, corrispondente alla certificazione Cambridge PET, potenziando le quattro abilità di listening, reading, speaking, writing.
- 2) **UN NATALE INCLUSIVO:** il progetto, motivato dalla certezza di offrire un'ulteriore opportunità ai ragazzi di vivere momenti educativi trasversali dove le conoscenze si sommano alle abilità, mira a favorire l'inclusione scolastica e a sostenere le straordinarie capacità artistico-espressive degli alunni con disabilità. Attraverso una cooperazione attiva tra docenti e alunni, si consolideranno le capacità relazionali attraverso un significativo processo di socializzazione.
- 3) **NERO SU BIANCO – LABORATORIO DI GIORNALISMO:** il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, mira a coinvolgere i discenti nella realizzazione di articoli, fotografie, interviste aventi ad oggetto argomenti, eventi, notizie finalizzati a pubblicizzare e promuovere l'Istituzione Scolastica. Obiettivi formativi generali sono lo stimolo delle abilità di organizzazione, espressione e scrittura; l'incentivazione delle relazioni e delle interazioni tra studenti nonché la partecipazione e la collaborazione.
- 4) **CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI:** il progetto dà la possibilità a tutti gli studenti dell'Istituto di vivere nuove esperienze sportive confrontandosi con altre realtà scolastiche e studenti delle diverse scuole partecipanti, nell'ottica del fair play, dell'inclusione e della crescita sociale.
- 5) **GIOCHI MATEMATICI:** l'iniziativa è finalizzata alla partecipazione all'omonima competizione organizzata dall'Università Bocconi di Milano e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del

Merito con il Programma per la valorizzazione delle eccellenze. I giochi forniscono, in particolare, agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per la matematica.

- 6) **CAMPIONATI DELLE SCIENZE NATURALI:** l'attività mira a fornire la propedeutica preparazione alle gare tra studenti sui temi delle Scienze Naturali, Scienze della Terra e Biologia. Le competizioni vengono organizzate dall'ANISN (Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali) con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Gli obiettivi del progetto sono: acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti scientifici approfondendo la conoscenza dei contenuti fondamentali, dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze naturali; fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane.
- 7) **DAL SEME ALLA PIANTA:** il progetto, rivolto ai discenti dell'indirizzo professionale, è finalizzato all'acquisizione e padronanza delle conoscenze di base di settore, da potenziare e valorizzare soprattutto attraverso metodiche laboratoriali.
- 8) **GIOCHI DELLA CHIMICA:** il progetto è finalizzato alla preparazione dei discenti ai giochi della chimica, con padronanza e conoscenza degli argomenti che costituiscono le basi fondanti della disciplina, associando all'apprendimento la competizione sana e costruttiva secondo l'ottica della crescita globale della persona.
- 9) **UN DRAMMA SENZA TEMPO:** il progetto si colloca come prosecuzione concreta al percorso che è già stato realizzato con successo nei precedenti anni scolastici e che ha conosciuto un'ampia ed entusiasmante partecipazione degli studenti della scuola nonché un loro significativo coinvolgimento. Il percorso si realizza attraverso la lettura e l'analisi di un testo tragico (previsto dall'INDA, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico, per la stagione 2025 del Festival delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa). Al termine dei suddetti incontri gli allievi partecipanti avranno l'occasione di assistere alla rappresentazione del dramma a Siracusa, in una delle date previste dal calendario dell'INDA.
- 10) **PINAKES...2030:** il progetto mira a favorire l'acquisizione di concetti chiave come l'arte del territorio, della tradizione, dei pinakes, seguendo le istanze e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Tra le finalità vi è la volontà di rendere visibile a tutta la comunità del territorio l'impegno degli alunni nel compiere come gesto di consapevolezza, un patto di responsabilità per lo sviluppo ecosostenibile del nostro pianeta, mettendo a frutto la conoscenza degli usi e costumi delle antiche genti calabresi e valorizzando le eccellenze artistiche del territorio in un'ottica identitaria.
- 11) **THE RATTLE AVIARY:** il progetto rappresenta uno strumento per l'integrazione, il potenziamento, la creatività e lo sviluppo dell'eccellenza degli studenti. E' un laboratorio sull'arte del

riciclo finalizzato a rinforzare i prerequisiti fondamentali, per la valorizzazione artistica del territorio, per migliorare le capacità socio-relazionali, per la strutturazione spazio-temporale e per lo sviluppo delle capacità psicomotorie. Svilupperà le capacità di esprimersi in contesti diversi da quelli abituali attraverso l'utilizzo predominante del linguaggio artistico.

12) **NAO CHALLENGE 2025**: l'iniziativa fornisce i prerequisiti indispensabili per prendere parte ad un contest didattico dedicato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di sperimentare, motivare e sviluppare capacità di progettazione e pensiero critico utilizzando la robotica umanoide.

13) **I FUNGHI: CONOSCKERLI, RACCOGLIERLI, ALLEVARLI E COMMERCIALIZZARLI NEL RISPETTO DELLA LEGGE**: percorso formativo, di potenziamento della didattica ordinaria, rivolto ai discenti dell'indirizzo professionale sul tema micologico che ha come finalità prioritaria l'acquisizione della tessera professionale utile per la raccolta dei funghi.

L'organico di potenziamento è impiegato nell'ambito della progettualità di seguito precisata in tabella:

PROGETTI DI POTENZIAMENTO - A.S. 2024/2025			
N.	DENOMINAZIONE	CLASSE DI CONCORSO	FINALITA' (prevalente)
A	Conoscere e comprendere la lingua italiana	A011	Potenziamento delle competenze linguistiche
B	Ad arte	A017	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza
C	Riacquista e rafforza	A045	Potenziamento delle abilità di studio

Sono, altresì, iniziative di ampliamento ed arricchimento curricolare le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Sono attività didattica e, pertanto, parte integrante della programmazione didattico-educativa di ciascun Consiglio di classe.

Si svolgono in coerenza con le finalità del P.T.O.F. e si prefiggono di:

- realizzare un più ampio e proficuo rapporto tra Scuola e territorio e tra Scuola e mondo del lavoro;
- promuovere negli alunni:
  - a) una maggiore conoscenza del nostro Paese attraverso visite in località di interesse storico - artistico ed anche in località connesse a problematiche ambientali sviluppate nell'ambito di progetti educativi;
  - b) nonché una conoscenza delle realtà di Paesi Esteri con culture e lingue diverse.

I viaggi sono organizzati per fascia di età (biennio, triennio) e per comunità di esigenze didattiche ed anche per consentire una migliore socializzazione. Naturalmente al biennio sono riservate mete più vicine, al triennio (ultimo anno), invece, anche località estere.

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha nel corrente anno scolastico aderito alle reti e confermato ovvero sottoscritto convenzioni con soggetti (Enti, Università, Terzo Settore) operanti nel territorio, come riepilogato nel prospetto che segue:

TIPO	SPECIFICA
Accreditamento TFA Sostegno	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (annuale)
	Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria (annuale)
	Università Magna Grecia di Catanzaro (triennale - 2° anno)
	Università degli Studi di Messina (annuale)
Accordo di Rete - CPIA Stretto Tirreno-Ionio	Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado sedi di corsi serali
Accordo CPIA Stretto Tirreno-Ionio	Concessione locali per percorsi di I° livello/Alfabetizzazione

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

Indicatori	Voto
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe non limitato alla sola correttezza formale</i></li> <li>• <i>Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'Istituto</i></li> <li>• <i>Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.</i></li> </ul>	<b>10</b>
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita d'Istituto</i></li> <li>• <i>Consapevolezza del proprio dovere, rispetto e continuità nell'impegno.</i></li> </ul>	<b>9</b>
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto, correttezza nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti e altre figure che operano nella scuola</i></li> <li>• <i>Un impegno sufficientemente costante con qualche richiamo verbale durante le lezioni</i></li> </ul>	<b>8</b>
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto (ad es. ripetuti ritardi, ad esclusione degli alunni pendolari che viaggiano con mezzi pubblici)</i></li> <li>• <i>Poca correttezza nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola</i></li> </ul>	<b>7</b>
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe (rientrano in tale fascia gli</i></li> </ul>	<b>6</b>

<i>allievi che hanno riportato sanzioni disciplinari inferiori a 15 gg. di sospensione e/o più di tre note personali e rilevanti).</i>	
<p><i>Lo studente dimostra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola, che richiedano, come da Regolamento d'Istituto, sanzioni disciplinari superiori a 15 gg. di sospensione.</i></li> </ul>	<b>≤ 5</b>

<b>Indicatori</b>	<b>Voto</b>
<p><i>Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza completa, approfondita e personale degli argomenti</i></li> <li>- <i>acquisizione piena delle competenze previste</i></li> <li>- <i>uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti</i></li> <li>- <i>elaborazioni critiche particolarmente efficaci e pertinenti, analisi originali e valutazioni autonome complete e approfondite</i></li> <li>- <i>sintesi originale, efficace e organica</i></li> </ul>	<b>10</b>
<p><i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza completa ed approfondita degli argomenti</i></li> <li>- <i>acquisizione sicura delle competenze richieste</i></li> <li>- <i>uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti</i></li> <li>- <i>elaborazioni critiche coerenti ed organiche, analisi originali e valutazioni autonome complete</i></li> <li>- <i>sintesi originale ed efficace</i></li> </ul>	<b>9</b>
<p><i>Corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza sicura degli argomenti</i></li> <li>- <i>acquisizione delle competenze richieste</i></li> <li>- <i>uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti</i></li> <li>- <i>elaborazioni critiche coerenti, analisi articolate e valutazioni autonome</i></li> <li>- <i>sintesi significativa</i></li> </ul>	<b>8</b>
<p><i>Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza discreta degli argomenti</i></li> <li>- <i>acquisizione delle competenze fondamentali richieste</i></li> <li>- <i>uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti</i></li> <li>- <i>elaborazioni personali pertinenti, con adeguati spunti di originalità e con valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite</i></li> <li>- <i>sintesi significativa</i></li> </ul>	<b>7</b>
<p><i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali minimi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenze soddisfacenti degli argomenti</i></li> <li>- <i>acquisizione delle competenze minime richieste</i></li> <li>- <i>incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</i></li> <li>- <i>analisi ordinarie, ovvero capacità di cogliere e interpretare in modo corretto semplici informazioni</i></li> <li>- <i>Spunti personali pertinenti ma di ordinaria originalità, valutazioni semplici e coerenti</i></li> </ul>	<b>6</b>

<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenza superficiale o frammentaria degli argomenti</i></li> <li>- <i>non adeguata acquisizione delle competenze richieste</i></li> <li>- <i>difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti</i></li> <li>- <i>analisi superficiali e confuse</i></li> <li>- <i>spunti personali e valutazione frammentarie e non coerenti</i></li> </ul>	<b>5</b>
<p><i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conoscenze limitate o non adeguate</i></li> <li>- <i>del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste</i></li> <li>- <i>limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti</i></li> <li>- <i>analisi superficiali e confuse</i></li> <li>- <i>trattazione schematica, banale ed impersonale senza essere capace di autonomia di giudizio</i></li> </ul>	<b>4</b>
<p><i>Corrisponde a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti</i></li> <li>- <i>mancanza di capacità di interpretazione delle informazioni più elementari</i></li> <li>- <i>difficoltà espositive</i></li> <li>- <i>capacità critiche non rilevabili</i></li> <li>- <i>capacità di sintesi e di valutazione non rilevabili</i></li> </ul>	<b>1 - 3</b>

Ai fini della valutazione periodica degli studenti, con delibera del Collegio dei Docenti, l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi distinti e ben definiti: 1° Quadrimestre e 2° Quadrimestre. I documenti di valutazione saranno predisposti e compilati regolarmente a conclusione del quadrimestre, in sede di scrutinio (scrutinio intermedio e scrutinio finale), come previsto dal Piano delle attività del personale docente.

### **CRITERI DI DEROGA AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

Come è noto ai sensi dell'art. 14, c. 7 del D.P.R. n. 122/2009 ad oggetto "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" e della circolare MIUR 4 marzo 2011, n. 20, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli studenti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le motivate deroghe sono deliberate dal Collegio dei Docenti, riconosciute per casi eccezionali e se congruamente documentati, a condizione tuttavia, che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa; di fatto, l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il monte ore annuale è ottenuto moltiplicando per 33 il monte ore settimanale previsto per ogni corso di studio e il limite massimo delle ore di assenza ammesso per la validità dell'anno scolastico risponde a quanto riportato tabella seguente:

<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>CLASSI (Monte ore annuale)</b>	<b>MAX ORE DI ASSENZA*</b>
<b>Liceo Scientifico</b>	Prime (891)	223
	Seconde (891)	
	Terze (990)	248
	Quarte (990)	
	Quinte (990)	
<b>Informatica e Telecomunicazioni</b> <b>Trasporti e Logistica</b>	Prime (1.089)	272
	Seconde (1.056)	264
	Terze (1.056)	
	Quarte (1.056)	
	Quinte (1.056)	
<b>Amministrazione, Finanza e Marketing</b>	Prime (1.056)	264
	Seconde (1.056)	
	Terze (1.056)	
	Quarte (1.056)	
	Quinte (1.056)	
<b>Costruzioni, Ambiente e Territorio</b>	Prime (1.089)	272
	Seconde (1.056)	264
	Terze (1.056)	
	Quarte (1.056)	
	Quinte (1.056)	
<b>IP Agricoltura</b>	Prime (1.056)	264
	Seconde (1.056)	
	Terze (1.056)	
	Quarte (1.056)	
	Quinte (1.056)	

\*Per gli studenti che non si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) né delle Attività Alternative alla Religione Cattolica (AAIRC) sono da sottrarre 33 ore annue.

Sono considerate ore di assenza:

- ✓ le entrate in ritardo a partire dalla seconda ora di lezione (resta fermo che persistenti e diffusi ritardi anche alla prima ora di lezione, allor quando non giustificabili, sono da tenere in debita considerazione nell’ambito del più ampio processo di valutazione dell’apprendimento e del comportamento del discente);

- ✓ le uscite anticipate per le ore intere immediatamente successive e residuali rispetto a quella di uscita;
- ✓ assenze per malattia (non rientranti nelle deroghe);
- ✓ assenze per motivi familiari (non rientranti nelle deroghe);
- ✓ astensione arbitraria dalle lezioni;
- ✓ le mancate partecipazioni alle attività di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare, ivi comprese quelle relative alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Per contro non sono conteggiate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (a titolo esemplificativo, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel P.T.O.F. e/o approvati dal Consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Non vengono computate come assenze quelle relative agli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono, per periodi temporalmente rilevanti, attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Il Consiglio di classe prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni legate ad un eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio. Gli alunni per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza saranno ammessi alle successive operazioni solo se il Consiglio stesso accerterà che sussistono le seguenti due condizioni:

- a) opportuna documentazione per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza (la documentazione utile al riconoscimento delle deroghe dovrà essere depositata agli atti della scuola in concomitanza con il verificarsi della condizione ostativa alla frequenza ovvero immediatamente alla risoluzione della stessa).
- b) possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

I criteri di deroga sono:

Assenze per motivi di salute:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (con certificato del medico curante attestante la sola gravità della patologia e la prognosi).

2. Ricovero ospedaliero (documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante).
3. Visite specialistiche ospedaliere o day hospital.
4. Terapie e/o cure programmate.
5. Donazioni di sangue.

Assenze per motivi di famiglia:

1. Gravi e documentati motivi di famiglia (sino a 15 giorni per gravi patologie, lutti dei familiari entro il II° grado).
2. Assenze (sino a 15 giorni) di alunni stranieri dovuti a rientri nel paese di origine.
3. Visita a genitori reclusi.
4. Situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate.

Assenze per motivi personali:

1. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
2. Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.
3. Iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri.
4. Problematiche connesse al trasporto casa-scuola e scuola-casa non altrimenti risolvibili (restano ricompresi eventuali e documentati disservizi dei trasporti).

Non rientrano nelle deroghe le assenze dello studente dovute a provvedimenti disciplinari.

Nel caso di alunni con disabilità che osservano una programmazione differenziata si fa riferimento ai quadri orari settimanali previsti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa giustificata o ingiustificata), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

## VALUTAZIONE FINALE

In ottemperanza alla normativa vigente, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli studenti che abbiano conseguito valutazioni sufficienti in tutte le materie e nel comportamento e che abbiano frequentato le lezioni con regolarità, in misura non inferiore al 75% del monte ore previsto.

Se uno studente a fine anno presenta in una o alcune discipline una situazione di insufficienza e, comunque, tale da non pregiudicare un proficuo inserimento nella classe successiva, il Consiglio di classe sospende il giudizio di promozione (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

In questo caso la scuola dà tempestiva comunicazione alle famiglie della "sospensione di giudizio" e dei corsi di recupero estivo organizzati.

Per ciascun allievo per cui è stato sospeso il giudizio, viene compilata una scheda che descrive analiticamente:

- le caratteristiche delle carenze, con identificazione delle conoscenze e competenze disciplinari che sono indispensabili per la prosecuzione degli studi e devono essere conseguite dallo studente;
- le attività da svolgere nel periodo estivo con indicazione dei contenuti, delle esercitazioni e possibilmente con i materiali allegati;
- la tipologia di prova di accertamento del superamento delle lacune che sarà somministrata alla fine del mese di agosto;
- i corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo estivo.

Lo studente è tenuto a:

- svolgere un supplemento di lavoro estivo per colmare le lacune evidenziate;
- frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola nei mesi estivi oppure provvedere individualmente alla preparazione, previa dichiarazione della famiglia;
- affrontare una verifica entro la fine di agosto, che attesti il suo livello di preparazione nella/nelle discipline in cui è risultato carente.

Gli studenti:

- saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che nello scrutinio finale abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento e che quindi hanno raggiunto gli obiettivi previsti nelle discipline e nel P.T.O.F.;
- saranno non ammessi alla classe successiva gli allievi che presentino più di tre insufficienze gravi (voto in decimi da uno a quattro) nel profitto e/o riportino il voto cinque nel comportamento;
- saranno ammessi agli Esami di Stato secondo la normativa vigente.

Per la valutazione intermedia e finale degli allievi stranieri il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti indicatori:

- della qualità del percorso scolastico pregresso;
- del livello di apprendimento della L2;
- dei risultati conseguiti nel piano personalizzato di apprendimento stilato dal Consiglio di classe;
- dei livelli di miglioramento conseguiti sul piano disciplinare rispetto ai livelli di partenza;
- dell'impegno, la motivazione e la partecipazione alla vita della comunità scolastica.

## IL CREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2018/2019 è entrata in vigore la nuova normativa per l'attribuzione del credito scolastico, di cui al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che sarà applicata a tutte le classi del triennio.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, secondo tabella:

Media dei voti =M	Fasce di credito Terzo anno	Fasce di credito Quarto anno	Fasce di credito Quinto anno
$M < 6$	---	---	7-8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 -10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 -10	10 -11
$7 < M \leq 8$	9 -10	10 -11	11 -12
$8 < M \leq 9$	10 -11	11 -12	13 -14
$9 < M \leq 10$	11 -12	12 -13	14 - 15

Il Consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto:

- assiduità nella frequenza;
- dei risultati di profitto;
- dell'assiduità e della frequenza scolastica in relazione ad attività di recupero cui lo studente è stato invitato a partecipare dal Consiglio di classe;
- dell'interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- della partecipazione attenta, attiva e assidua alle attività integrative organizzate dalla scuola o promosse dai singoli Consigli di classe, così come a corsi di approfondimento cui lo studente si è iscritto.

**SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

**1. Profitto**

Media dei voti M = \_\_\_\_\_

parte decimale  $\geq 0,50$

Attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione

parte decimale  $< 0,50$

Per la valutazione si rimanda alla somma dei decimali relativi al punto 2.  
ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO SCOLASTICO

**2. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO SCOLASTICO (oltre il punteggio iniziale)**

INDICATORI		Punteggio
Interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e al lavoro didattico		
Interesse	IMPEGNO	
<input type="checkbox"/> Positivo /Costruttivo	<input type="checkbox"/> Notevole	0,30
<input type="checkbox"/> Positivo/Attivo	<input type="checkbox"/> Costante	0,20
<input type="checkbox"/> Recettivo	<input type="checkbox"/> Adeguato	0,10
<input type="checkbox"/> Saltuario	<input type="checkbox"/> Discontinuo	0
<input type="checkbox"/> Passivo/Indifferente	<input type="checkbox"/> Opportunistico	0
<input type="checkbox"/> Dispersivo	<input type="checkbox"/> Limitato	0
FREQUENZA		
<input type="checkbox"/> Assidua GIORNI DI ASSENZA $\leq 10$		0,20
<input type="checkbox"/> Regolare $10 < \text{GIORNI DI ASSENZA} \leq 15$		0,10
<input type="checkbox"/> Discontinua		0
<input type="checkbox"/> Opportunistica		0
<input type="checkbox"/> Scarsa		0
<b>Positiva partecipazione ad attività complementari ed integrative e/o a progetti della scuola</b>		
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti PON		0,20
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti d'Istituto (durata $\leq 20$ ore)		0,10
<input type="checkbox"/> Partecipazione progetti d'Istituto (durata $> 20$ ore)		0,20
<input type="checkbox"/> Partecipazione a Consiglio d'Istituto o Consulta		0,10
<input type="checkbox"/> Frequenza ora di Religione Cattolica		0,20
<input type="checkbox"/> Altre attività – MANIFESTAZIONI CULTURALI		0,10
<b>Non si procede all'incremento in presenza di una delle seguenti condizioni:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione nello scrutinio di giugno per voto Consiglio per lievi carenze in qualche disciplina</li> <li>- Promozione a seguito di sospensione di giudizio</li> </ul>		

L'attività di recupero è un aspetto fondamentale nella prassi scolastica, integrata nella normale attività didattica per garantire il massimo successo scolastico degli studenti.

Nel corso dell'anno gli interventi di sostegno e di recupero sono effettuati prevalentemente in ambito curricolare.

In particolare si realizzano:

- pausa didattica, dopo le valutazioni quadrimestrali (l'attività didattica è prevalentemente dedicata al recupero delle difficoltà emerse nelle varie discipline);
- attività di recupero in itinere, in orario curriculare ed extra- curriculare.

Durante il periodo estivo si svolge attività di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto la piena sufficienza in una o più discipline.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO**

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. La valutazione delle competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione, "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art.1, c. 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai Consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai Consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili. Tale modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

I Consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria di secondo grado di ogni tipo, ordine e indirizzo ed è rilasciato a richiesta

degli interessati. Per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Il modello di certificazione adottato è il seguente:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI				
ASSI CULTURALI	LIVELLI			
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b> <b>DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:</b> Lingua e Letteratura Italiana, Prima Lingua Comunitaria, Seconda Lingua Comunitaria, Educazione Fisica <b>DISCIPLINE CONCORRENTI:</b> .....	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D<sup>(2)</sup></b>
<b>Lingua Italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Lingua straniera</b> _____ <sup>(3)</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Lingua straniera</b> _____ <sup>(3)</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare e partecipare: interagire in gruppo valorizzando le proprie ed altrui capacità, contribuendo alla realizzazione delle attività individuali e di gruppo, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>LIVELLI</b>			
<b>ASSE MATEMATICO</b> <b>DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:</b> MATEMATICA <b>DISCIPLINE CONCORRENTI:</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D<sup>(2)</sup></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• Analizzare dati interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>LIVELLI</b>			
<b>ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO</b> <b>DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:</b> SCIENZE DELLA MATERIA, SCIENZE DELLA NATURA <b>DISCIPLINE CONCORRENTI:</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D<sup>(2)</sup></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSE STORICO - SOCIALE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, DIRITTO ED ECONOMIA DISCIPLINE CONCORRENTI:	LIVELLI			
	A	B	C	D <sup>(2)</sup>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>(2)</sup> Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

**LIVELLO A = Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**LIVELLO B = Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**LIVELLO C = Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**LIVELLO D = "livello base non raggiunto"**

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base (=LIVELLO A), si barra l'indicatore relativo al livello D, corrispondente a "livello base non raggiunto", e si dà l'indicazione della relativa motivazione nell'apposito spazio.

<sup>(3)</sup> Specificare la lingua straniera

## GESTIONE DELLE ECCELLENZE

L'attenzione alle eccellenze si esplicita attraverso criteri di premialità e meritocrazia che consistono nella partecipazione alle seguenti attività integrative offerte dalla scuola:

- progettualità integrata e trasversale, afferente all'area degli insegnamenti d'indirizzo;
- approfondimenti di discipline non presenti nel piano di studi;
- approfondimenti tematici in preparazione alle attività di stage, gare, concorsi ed eventi;
- incontri con esperti e con rappresentanti di Enti ed Istituzioni del territorio;
- approfondimenti tematici in preparazione alle attività di partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze informatiche per il conseguimento dell'ECDL;
- potenziamento delle competenze linguistiche per il conseguimento delle certificazioni di cui al QCER;
- progetti PON/PNRR.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le situazioni di svantaggio vengono trattati, all'interno dell'Istituto, con professionalità e adeguata attenzione, oltre che dei docenti di sostegno, ci si avvale anche dell'apporto di esperti qualificati (psicologi, educatori, ecc.) con i quali vengono tenuti rapporti costanti, allo scopo di offrire agli allievi migliori opportunità di apprendimento e socializzazione.

Rientrano in questo ambito:

1. gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, Direttiva Ministeriale 27/12/2012)
2. gli alunni con accertata disabilità (L. n. 104/1992)
3. gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, L. n. 170/2010)
4. gli alunni stranieri

L'ambiente formativo dell'Istituto è non solo luogo di trasmissione del sapere, ma anche spazio di incontro, crescita e formazione umana: sono attivi laboratori di creatività ed espressività, per dare la possibilità di esprimersi ai discenti che presentano situazioni di svantaggio.

Nell'ambito del Piano per l'Inclusione vengono indicati i criteri generali di valutazione degli apprendimenti secondo le Linee guida MIUR del 2011 e della C.M. n. 8/2013.

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento dell'immagine sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative da formalizzarsi nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In linea con il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e in attuazione della C.M. n. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", con particolare riguardo ai punti 4 "L'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici", 6 "I mediatori linguistici e culturali", 8 "La valutazione", la scuola adotta percorsi personalizzati per studenti stranieri.

Per gli studenti stranieri neo arrivati la valutazione per il passaggio alla classe successiva terrà conto:

- del miglioramento della competenza linguistica;
- dei risultati positivi nella parte pratica delle discipline professionali, oltre che in educazione fisica;
- dell'acquisizione di conoscenze disciplinari in lingua materna, nel caso che sia possibile affiancare allo studente un mediatore linguistico.

Gli alunni vengono inseriti, inoltre, in corsi di apprendimento della lingua italiana organizzati dalla scuola, dietro finanziamento statale e/o degli EE.LL..

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

L'Istituto attiva iniziative di orientamento in entrata e di uscita. Le prime consistono in azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, esperienze di formazione congiunta con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, programmazione e realizzazione di percorsi formativi integrati alunni biennio secondaria/alunni classi terze della scuola secondaria di primo grado su tematiche condivise, per favorire il raccordo e la continuità in entrata.

Rivolte alle classi terminali, nel corso dell'intero curriculum di studi, l'Istituto promuove costanti contatti con l'Università ed il mondo del lavoro; a seconda dell'indirizzo scelto viene offerta agli alunni:

- la possibilità di partecipare alle attività di orientamento proposte dai diversi atenei;
- l'opportunità di visitare aziende ed impianti produttivi, dando altresì spazio ad esperienze di stage lavorativi, sia in Italia sia in paesi esteri;
- la possibilità di partecipare a saloni dell'orientamento promossi da enti e soggetti del settore.

## **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un'azione fondamentale della L. n. 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

In allegato il "Piano Triennale di intervento Scuola Digitale".

## **PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Negli ultimi anni la dimensione internazionale ha assunto un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi delle istituzioni. Tra gli obiettivi strategici prioritari dei percorsi di formazione e d'istruzione figurano quelli di modernizzazione, internazionalizzazione e sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola e interagiscono con essa con importanti ricadute sul territorio.

In allegato il "Piano di internazionalizzazione".

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

La Legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (P.C.T.O.) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi di studi.

I P.C.T.O., che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Tra gli ulteriori obiettivi che il P.C.T.O. si propone di realizzare nel peculiare contesto geografico in cui opera la scuola, vi sono quelli del contrasto alla dispersione scolastica, alla disoccupazione giovanile ed alla penetrazione di culture mafiose in una fase delicata della vita formativa degli studenti. Tali obiettivi vogliono rendere la scuola un polo di formazione completo in grado di dare vita a futuri cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale e politica, operanti in sinergia col tessuto locale in cui si troveranno a vivere.

Coerentemente con il profilo in uscita del liceo, dell'indirizzo tecnico-economico e professionale, sono stati definiti percorsi che prevedono stages e attività svolte a scuola (ad esempio corso sulla sicurezza generale, incontri con esperti, progetti didattici legati al mondo del lavoro, ecc.). Durante lo stage lo studente seguirà, sotto la guida di un tutor aziendale e del tutor scolastico un progetto formativo, volto all'acquisizione di competenze trasversali e professionali che saranno oggetto di valutazione finale.

Le ore minime da osservare, per assolvere all'impegno previsto per norma, dipendono dal corso di studi:

- 90 ore nel liceo;
- 150 ore negli istituti tecnici;
- 210 ore nell'istituto professionale.

L'esperienza di P.C.T.O. può essere svolta sia all'interno del monte ore annuale delle lezioni, sia in momenti diversi da quelli fissati dal calendario, per esempio di pomeriggio o anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali. Nell'ipotesi in cui le attività si svolgano durante l'attività didattica, essi concorrono, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto P.C.T.O., anche al calcolo del limite minimo di frequenza delle lezioni, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Qualora, invece, l'attività di P.C.T.O. si svolga, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'allievo registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo P.C.T.O..

La richiesta per svolgere le ore di PCTO in orario antimeridiano, sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa verifica dei requisiti e della documentazione idonea in riferimento alla normativa vigente.

Di seguito l'organizzazione dei percorsi in argomentazione disciplinata dall'Istituto:

INDIRIZZO DI STUDI	ORE MINIME PREVISTE	ARTICOLAZIONE ORE NEL TRIENNIO		PIATTAFORME E CORSI DI FORMAZIONE	SOGGETTI OSPITANTI PER VISITE E STAGE AZIENDALI
Liceo Scientifico	90	TERZA/QUARTA	75	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alternanza.miur.gov (corso sicurezza INAIL obbligatorio per le classi terze)</li> <li>• Educazione Digitale</li> <li>• Scuola.net</li> <li>• Mondodigitale.org</li> <li>• CISCO certificazione</li> <li>• AICA certificazione</li> </ul>	Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
		QUINTA	15		Università della Calabria
ITI (Tutti gli indirizzi)	150	TERZA/QUARTA	120		Università "Magna Grecia" di Catanzaro
		QUINTA	30		Università degli Studi di Messina

AFM	150	TERZA/QUARTA	130	Comuni del territorio Autorità Portuale di Gioia Tauro Capitaneria di Porto di Reggio Calabria Reparto Volo Polizia SACAL ENAV WEBUILD S.p.A. RFI S.p.A. ANAS Aziende industriali, telecomunicazioni, trasporti, edilizia, informatica Aziende agricole, vitivinicole, oleifici, agroalimentari Istituti bancari Agenzie di servizi Associazioni Onlus Biblioteche e musei del territorio
		QUINTA	20	
CAT	150	TERZA/QUARTA	120	
		QUINTA	30	
IPA	210	TERZA/QUARTA	180	
		QUINTA	30	

## MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola è un'organizzazione complessa che presenta una specifica configurazione strutturale-funzionale, finalizzata al raggiungimento di obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, in grado di rispondere alle evoluzioni dei contesti socioculturali, mediante un organigramma basato sul rispetto delle prerogative degli OO.CC. e dell'autonomia riconosciuta per legge.

In allegato l'"Organigramma" dell'Istituto.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

### DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

#### *Diritti degli insegnanti*

- esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto delle istituzioni, dei colleghi, degli altri operatori scolastici;
- attuare strategie ed interventi educativi e didattici al fine di migliorare la motivazione allo studio e il rendimento scolastico;
- proporre ed organizzare le opportunità educative e didattiche;
- decidere, attraverso la programmazione, metodi e strategie da adottare.

#### *Doveri degli insegnanti*

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare le verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire pregiudizi, forme di emarginazione e prevaricazione;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

- individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriali operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- utilizzare il dialogo come strumento educativo;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio;
- tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere eventuali problemi;
- creare all'interno della classe un clima collaborativo e accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità;
- sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale;
- promuovere, quando ne sorge l'esigenza momenti di conversazione e di confronto su eventuali problematiche emerse all'interno della classe;
- concordare con gli alunni le regole comunitarie in modo da favorirne la condivisione e l'interiorizzazione.

#### *Tra loro*

- individuare strategie di intervento e linee comuni per la gestione del lavoro in classe;
- curare la logistica della classe per ottenere l'ottima "condizione di ascolto" in modo da favorire il silenzio, l'attenzione, la concentrazione e permettere lo svolgimento delle varie attività in un clima sereno;
- aggiornarsi quotidianamente sui fatti accaduti all'interno della classe;
- concordare la distribuzione all'interno della settimana delle attività al fine di evitare eccessivi carichi giornalieri;
- concordare cadenze e tempi di lavoro da dedicare ai compiti a casa;
- promuovere, laddove possibile, attività interdisciplinari.

## **DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

### *Diritti degli studenti*

- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- esprimere le proprie opinioni;
- essere seguiti nel loro lavoro e che siano rispettati i loro tempi e i loro ritmi di svolgimento delle attività;
- ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni;
- essere rispettati come persona dagli altri attori della comunità educante;
- essere edotti sull'offerta formativa;
- essere seguiti nel raggiungimento degli obiettivi del SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE

### *Doveri degli studenti*

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- rispettare tutte le persone che lavorano e/o frequentano la scuola;
- rispettare le regole di comportamento stabilite insieme;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente;
- segnalare situazioni di disagio che si verifichino in classe.

## **DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE**

### *Diritti del Rappresentante di classe*

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- ricevere la comunicazione delle convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta quando la richiedano i compagni o egli lo ritenga opportuno (la convocazione dell'assemblea deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico, in cui sia specificato l'ordine del giorno);

### *Doveri del Rappresentante di classe*

- non trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti alla didattica ed al metodo di insegnamento);

- fare da tramite tra i compagni che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- informare i compagni che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai compagni;
- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

## **DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI**

### *Diritti dei genitori*

- avere incontri con gli insegnanti nei tempi programmati;
- essere adeguatamente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e sull'organizzazione scolastica.

### *Doveri dei genitori*

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici (come da Regolamento di Istituto);
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- giustificare sempre le assenze e/o i ritardi;
- firmare per presa visione le comunicazioni;
- rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottare atteggiamenti improntati sulla fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;
- curare i rapporti con la scuola partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
- informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica del proprio figlio.

## **DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE**

### *Diritti del personale di segreteria ed ausiliario*

- essere informati tempestivamente su tutte le materie riguardanti il personale;

- poter lavorare in un ambiente in cui vengano valorizzate, laddove possibile, le competenze dei singoli.

#### *Doveri del personale di segreteria ed ausiliario*

- fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza e di tutte le altre componenti della scuola;
- collaborare con gli insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
- garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle strutture esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita dalle stesse;
- sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli altri spazi comuni, in occasione di momentanee assenze degli insegnanti;
- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze;
- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A**

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

#### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il rapporto con le famiglie è una risorsa imprescindibile per affrontare le sfide della crescita umana e professionale dei giovani nella società attuale. L'Istituto pertanto, convinto della necessità di una partnership educativa tra genitori e scuola, ha sempre curato con attenzione e proficua collaborazione le relazioni con le famiglie, garantendo trasparenza, correttezza e professionalità.

Per seguire con maggiore continuità l'andamento didattico e disciplinare dei discenti, le famiglie saranno informate con le seguenti modalità:

**Direttamente:**

- incontri di informazione e accoglienza ad inizio anno scolastico per le classi prime;
- nel corso dei due ricevimenti generali pomeridiani (uno per quadrimestre);
- incontro con i genitori degli alunni delle singole classi, presieduto dal Docente Coordinatore, in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe, nel mese di ottobre;
- per appuntamento, durante il ricevimento settimanale di ogni singolo docente, da concordare e fissare;
- nel caso in cui il Consiglio di classe richieda un incontro assembleare con i genitori.

**Indirettamente:**

- tramite i rappresentanti di classe in occasione dei Consigli di classe;
- tramite il registro elettronico consultabile dalle famiglie attraverso le proprie chiavi di accesso;
- attraverso le comunicazioni scritte, redatte dal Consiglio di classe, in occasione delle valutazioni intermedie e finali;
- mediante le comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Con lo scopo di favorire la trasparenza nelle comunicazioni tra scuola e famiglia è attivato, per tutte le classi, il Registro Elettronico che le famiglie possono consultare per informazioni relative ai propri figli:

- assenze, ritardi, entrate e uscite fuori orario, valutazioni, annotazioni e note disciplinari;
- argomenti svolti in classe;
- risultati degli scrutini;
- comunicazioni.

## ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

CORSO DI STUDIO	CLASSI (Monte ore settimanale)	ARTICOLAZIONE
<b>Liceo Scientifico</b>	Prime (27)	1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> il LUN e il MART
	Seconde (27)	1 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> dal MERC al VEN
	Terze (30)	1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal LUN al VEN
	Quarte (30)	1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal LUN al VEN
	Quinte (30)	1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal LUN al VEN
<b>ITI</b>	Prime (33)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> dal LUN al MERC 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> GIO e VEN
	Seconde (32)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> il LUN e il MART 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal MERC al VEN
	Terze (32)	
	Quarte (32)	
	Quinte (32)	
<b>AFM</b>	Prime (32)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> il LUN e il MART 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal MERC al VEN
	Seconde (32)	
	Terze (32)	
	Quarte (32)	
	Quinte (32)	
<b>CAT</b>	Prime (33)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> dal LUN al MERC 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> GIO e VEN
	Seconde (32)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> il LUN e il MART 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal MERC al VEN
	Terze (32)	
	Quarte (32)	
	Quinte (32)	
<b>IPA</b>	Prime (32)	1 <sup>^</sup> - 7 <sup>^</sup> il LUN e il MART 1 <sup>^</sup> - 6 <sup>^</sup> dal MERC al VEN
	Seconde (32)	
	Terze (32)	
	Quarte (32)	
	Quinte (32)	

<b>ORARIO DELLE LEZIONI</b>		
<b>ORA DIDATTICA</b>	<b>DALLE ORE</b>	<b>ALLE ORE</b>
1	7:50	8:50
2	8:50	9:40
3	9:40	10:40
4	10:40	11:40
5	11:40	12:30
6	12:30	13:20
7	13:20	14:10

<b>ORARIO DELLE LEZIONI CORSO SERALE (il LUN e il VEN sino alla 4<sup>a</sup> ora)</b>		
<b>ORA DIDATTICA</b>	<b>DALLE ORE</b>	<b>ALLE ORE</b>
1	16:00	17:00
2	17:00	18:00
3	18:00	19:00
4	19:00	20:00
5	20:00	21:00

## ALTRE INFORMAZIONI

### Istituto di Istruzione Superiore “GEMELLI CARERI”

**CODICE: RCIS02200T**

**INDIRIZZO: Corso Aspromonte, OPPIDO MAMERTINA (RC)**

**Dirigente Scolastico ing. Giuseppe Martino**

**D.S.G.A. dott.ssa Maria De Pasquale**

#### CONTATTI

<b>Telefono centralino</b>	0966 439125
<b>PEO</b>	rcis02200t@istruzione.it
<b>PEC</b>	rcis02200t@pec.istruzione.it
<b>Sito WEB</b>	www.isoppido.edu.it

#### PLESSI SCOLASTICI

##### **LICEO SCIENTIFICO**

LICEO SCIENTIFICO (tradizionale)	Corso Aspromonte, 69
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	89014 - Oppido Mamertina

##### **I.T.I. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE (anche corso serale)	Via Ugo Foscolo 89014 - Oppido Mamertina
--	---

TRASPORTI E LOGISTICA

Via Alfieri  
89014 - Oppido Mamertina

**I.T.C.G. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI**

AFM – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
SIA – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI  
CAT – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Via Francesco Sofia Alessio, 13  
89029 - Taurianova

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

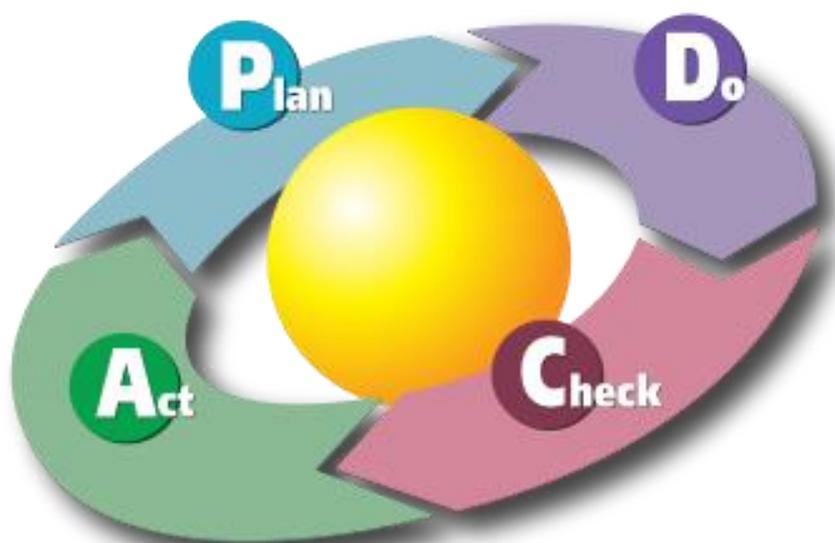
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE  
DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE (anche corso serale)

Via Francesco Sofia Alessio,3  
89029 - Taurianova



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186  
email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it)      pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario	Pag.
INTRODUZIONE	3
<b>SEZIONE 1:</b> Scelta degli obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.	3
Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi	3
Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	4
Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo	5
Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	5
Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati	5
Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio	6
<b>SEZIONE 2</b> - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi	6
Passo 1 -ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine	6
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	7
Curricolo, progettazione e valutazione	7
Orientamento	7
<b>SEZIONE 3</b> - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi	8
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	8
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola	8
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	8
<b>ORIENTAMENTO</b>	8
Tabella 7–Impegno finanziario	9
Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività	9
Tabella 8-Tempistica delle attività	9
Passo 3 - Programmare il monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	9
<b>SEZIONE 4</b> -Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi	11
Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	11
Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI	12
Passo 2 - Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola	13
Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento	13
Passo 3 – Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	14
Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	14
Tabelle 14 - Composizione del Nucleo di valutazione	14

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. **S1:**Scelta degli obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. **S2:**Scelta delle azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi scelti.
3. **S3:**Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. **S4:**Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano programmato dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Le prime due sezioni comprendono la disamina degli obiettivi di processo emersi dal RAV e le conseguenti azioni di miglioramento ad essi connesse.

Le sezioni 1 e 2 sono da ritenere la base da cui partire per l'avvio della fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Le sezioni 3 e 4 sono incentrate sulla progettazione del Piano di Miglioramento e del relativo monitoraggio.

### **SEZIONE 1: Scelta degli obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nella specifica sezione del RAV.**

Le priorità sono state individuate a seguito di un'analisi dei bisogni, delle criticità e dei punti di forza della formazione offerta dall'istituto ai giovani iscritti.

Punti cardine della formazione sono, senz'altro, conoscenze di Italiano e Matematica spendibili sia nei percorsi di studio superiori che nel mondo del lavoro.

L'analisi quantitativa dei risultati non può che afferire alle prove standardizzate, anche in previsione di analoghe prove finali nell'Esame di Stato.

Rapportare la Scuola, nella sua funzione primaria di agenzia educativa per eccellenza, al territorio e alla formazione superiore significa garantire i prodotti, finalizzando la formazione complessiva del professionista e del cittadino europeo al conseguimento del benessere collettivo e, quindi, di una società migliore.

#### **Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

Devono essere esplicitati la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

## Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella specifica sezione del RAV))

Nella specifica sezione del RAV sono indicate le seguenti priorità

- 1 Risultati scolastici**  
aumento del successo formativo nel percorso di studio degli studenti – Attenzione alle eccellenze
- 2 Risultati delle prove invalsi**  
Adeguare i risultati a quelli delle scuole con ESCS simile

Area di processo	Obiettivi di processo		È connesso alle priorità...	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Continuità e orientamento	1	Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo

2= poco

3= abbastanza 4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

### TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo la tabella riporta le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

Area di processo	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente	5	5	25
Continuità e orientamento	Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione	4	4	16

## Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, si può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo saranno espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

### Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" è indicato l'elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto)

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base degli studenti con profitto insufficiente nelle varie discipline</li> <li>- Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi</li> </ul>	Programmazione e realizzazione di attività integrative	Effetti dell'intervento in ambito curricolare
Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta oculata dell'indirizzo di studi</li> <li>- Diminuzione degli abbandoni</li> </ul>	Partecipazione degli alunni ad incontri finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa  Collaborazione con scuole, università e agenzie esterne	Ricaduta dell'intervento sulla motivazione degli alunni alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

(I passi di questa sezione saranno ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso)

#### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente

<b>Azione prevista Azione n.1</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a mediotermine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di allineamento</li> <li>- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti</li> <li>- Progettazione di moduli per il recupero o per il potenziamento delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accresciuta motivazione degli studenti</li> <li>- maggiore autonomia nel metodo di studio</li> <li>- miglioramento del rendimento nelle singole discipline</li> <li>- approccio propositivo nelle discipline che presentano maggiori difficoltà</li> </ul>	NESSUNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accresciuta motivazione degli studenti</li> <li>- maggiore autonomia nel metodo di studio</li> <li>-miglioramento del rendimento nelle singole discipline</li> <li>- approccio propositivo nelle discipline che presentano maggiori difficoltà</li> </ul>	NESSUNO

**Orientamento**

Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione

<b>Azione prevista Azione n.2</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a mediotermine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione e realizzazione di attività integrate alunni biennio secondaria/alunni scuole medie su tematiche condivise</li> <li>- Partecipazione degli alunni ad incontri finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa per favorire la continuità in uscita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione degli abbandoni</li> <li>- Miglioramento delle performance dei giovani</li> <li>- Scelta oculata dell'indirizzo di studi</li> </ul>	NESSUNO	Riduzione degli insuccessi scolastici	NESSUNO

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione saranno ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno incorso)

#### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

#### Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

##### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Corsi di allineamento
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti
- Progettazione di moduli per il recupero o per il potenziamento delle competenze e per l'espressione del talento

Figure professionali	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e realizzazione di percorsi - Corsi di allineamento - Percorsi di eccellenza	Come da contrattazione	FIS
Personale ATA	Supporto organizzativo e logistico	Come da contrattazione	FIS

##### ORIENTAMENTO

Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	REFERENTE	Come da contrattazione	FIS o Progetti specifici
Personale ATA	Supporto organizzativo e logistico	Come da contrattazione	FIS o Progetti specifici

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	2000	MIUR
Attrezzature	4000	MIUR

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

**Tabella 8 - Tempistica<sup>1</sup> delle attività**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	
Curricolo, progettazione e valutazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Orientamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Si metteranno in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio si rifletterà sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della

pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

Obiettivo di processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Attivazione di specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di ogni studente	Settembre/Aprile	Programmazione e realizzazione di attività integrative	Numero di studenti che hanno recuperato le insufficienze nelle varie discipline Miglioramento nelle prove Invalsi	NESSUNA		
Azioni di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le università e con le agenzie esterne che offrono formazione	Novembre/Aprile	Partecipazione degli alunni ad incontri finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa Collaborazione con scuole, università e agenzie esterne	Riduzione degli insuccessi scolastici	NESSUNA		

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati si effettuerà una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori per ciascuna priorità individuata.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità**

- 1 Risultati scolastici**  
aumento del successo formativo nel percorso di studio degli studenti - Attenzione alle eccellenze
- 2 Risultati delle prove invalsi**  
Adeguaire i risultati a quelli delle scuole con ESCS simile

**Priorità 1**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati di profitto intermedi e finali con conseguente incremento del numero di student scrutinati positivamente a fine anno  Percorsi personalizzati per favorire l'espressione del talento	Giugno	Promozioni alla classe successiva  Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi  Studenti che hanno abbandonat o gli studi in corso d'anno	Recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base degli studenti			

**Priorità 2**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati delle prove Invalsi	Partecipazione consapevole alle prove Invalsi con conseguente miglioramento delle competenze in italiano e in matematica	Ottobre - Novembre	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Responsabilizzazione degli alunni sul valore delle prove Invalsi  Miglioramento negli esiti delle prove Invalsi			

## **Passo 2 – Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Il processo, così attivato, inciderà sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Tempi</b>
Riunioni per assi/aree disciplinari	Docenti dell'organico dell'autonomia	Durante il monitoraggio
Consigli di classe aperti alla componente genitori e alunni	Docenti Genitori Alunni	Durante il monitoraggio

### Passo 3 - Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Incontri collegiali Pubblicazione sul sito web	Docenti Genitori Alunni	A conclusione delle attività

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito web Pubblicazione su SIDI- Scuola in chiaro	Docenti Genitori Alunni Associazioni, Enti pubblici e privati del territorio	A conclusione delle attività

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Dirigente Scolastico
1^ Collaboratore
2^ Collaboratore
Responsabile di Area: <i>Progettazione e gestione del PTOF, rivisitazione RAV e PDM</i>



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it) pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)

sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# Curricolo di Educazione civica

(D.M. 7 settembre 2024, n. 183)

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO – AFM/SIA**

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Diritto/Italiano/ Inglese		3			4
Istituzioni dello Stato italiano	2	Diritto		2			3
Le autonomie regionali e locali	2	Diritto					2
Istituzioni dell'Unione Europea	2	Diritto/Inglese					3
Organismi internazionali	2	Inglese/Francese			3		
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Italiano/Diritto	3			3	
La tutela dei diritti umani	1	Diritto Storia				4	
L'appartenenza alla comunità- Simboli dello Stato e dell'Unione europea	1	Italiano/Storia	3				
Istituzioni e diritti di partecipazione	2	Diritto Italiano			4	3	
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Diritto/Italiano	3		2		
Elementi fondamentali del Diritto del lavoro	1	Diritto				3	

Educazione stradale	3	Scienze motorie Fisica Matematica	3	3			
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Religione Italiano		3	3		
Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Scienze/Diritto	3				

**Nucleo tematico  
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

Agenda 2030	5-9	Italiano/Religione			3	3	3
Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio	8	Economia aziendale Economia politica		3	3		
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5-6	Scienze Italiano	4				3
Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie	9	Economia politica/Diritto	3			4	
Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Fisica/Scienze		3			

Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5	Economia aziendale/Scienze			2		
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Italiano/Storia/Informatica					3
Formazione di base in materia di protezione civile	6				3		
La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata	8	Diritto/Economia aziendale			2		
Progresso scientifico e tecnologico e riduzione dell'impatto ecologico	5	Scienze/Fisica		3			
Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale	5	Economia politica/Geografia	3				
Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia. Modifiche e strategie per migliorare il proprio stile di vita	5	Scienze motorie/Scienze		4			3
Principi dell'economia circolare	5	Economia aziendale				4	

**Nucleo tematico  
CITTADINANZA DIGITALE**

L'affidabilità delle fonti	10	Informatica	2				
----------------------------	----	-------------	---	--	--	--	--

Forme di comunicazione digitale	10	Informatica/ Italiano	3				
Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Informatica				3	
Tutela dei dati e privacy	12	Diritto/ Informatica			3		
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico. fisico	12	Informatica /Scienze		3			
Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA	10	Informatica/Diritto				3	2
Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali	12	Informatica			3		
Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	12	Informatica/ Scienze		3			
Organizzazione e valutazione critica delle informazioni- Open data	10	Informatica					4
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)							
Ore destinate alla condivisione del "Patto di Corresponsabilità" e "Regolamenti di istituto" (*)			3*	3	3	3	3
ORE			33	33	33	33	33

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO – CAT**

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Diritto/Inglese/ Storia	2	2			4
Istituzioni dello Stato italiano	2	Diritto		2			
Istituzioni dell'Unione Europea e Organismi internazionali	2	Diritto Inglese Storia		2			4
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Italiano				3	
La tutela dei diritti umani	1	Diritto/ Storia					3
L'appartenenza alla comunità- Simboli dello Stato e dell'Unione europea	1	Religione Diritto	2	1			
Istituzioni e diritti di partecipazione	2	Diritto/ Italiano			2		
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Diritto/Storia/ Italiano	2		2	2	

Elementi fondamentali del Diritto del lavoro	1	Diritto Prog., Costr. Impianti Topografia			3	4	2
Educazione stradale	3	Scienze motorie Fisica	4	4			
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Religione		3	3		3
Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Scienze motorie/Scienze integrate	3				

<b>Nucleo tematico SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>							
Agenda 2030	5-9	Italiano/Religione			3	3	3
Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio	8	Economia Estimo			3	3	
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5-6	Geografia Scienze Gest. Territorio	4			3	4
Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie	9	Diritto ed economia Italiano Gest. Territorio	4				3

Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Scienze integrate	2				
Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5	Scienze		2			
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Italiano/Storia			2		2
Formazione di base in materia di protezione civile	6	Geopedologia Prog. Costr. Impianti			3		
La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata	8	Geoped. Economia, Estimo		2	2		
Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale	5	Economia politica/ Geografia		1		3	
Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia	5	Scienze motorie Scienze integrate STA		3	2	3	

**Nucleo tematico  
CITTADINANZA DIGITALE**

L'affidabilità delle fonti	10	Tecnologie informatiche	2				
Forme di comunicazione digitale	10	Tecnologie informatiche Italiano	3		3		

Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Tecnologie informatiche Religione		2		2	
Tutela dei dati e privacy	12	Diritto Tecnologie informatiche	2				
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico-fisico	12	Tecnologie informatiche Scienze integrate		3	2		
Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA	10	Fisica Tecnologie informatiche		3		4	
Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali	12	Scienze Gest. cant. Tecnologie informatiche			2		3
Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	12	Gest. cant. Tecnologie informatiche				3	2
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)  Ore destinate alla condivisione del "Patto di Corresponsabilità" e "Regolamenti di istituto" (*)			3*	3	3	3	3
ORE			33	33	33	33	33

**ISTITUTO PROFESSIONALE – BIENNIO**

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Diritto/Inglese Storia/Religione	3	2			
Istituzioni dello Stato italiano	2	Diritto		2			
Le autonomie regionali e locali	2	Diritto		1			
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Italiano	2				
L'appartenenza alla comunità- Simboli dello Stato e dell'Unione europea	1	Diritto/Storia		1			
Istituzioni e diritti di partecipazione	2	Diritto/Italiano		1			
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Diritto/Storia		2			
Educazione stradale	3	Scienze motorie/ Matematica	4				
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Religione	3				
Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Scienze motorie/Scienze integrate	3				

**Nucleo tematico  
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio	8	Diritto ed economia		2			
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5-6	Italiano/Storia/Scienze integrate/Biologia	3				
Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie	9	Diritto ed economia/ Valor. attività prod.		2			
Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Chimica/Fisica/Scienze	2				
Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5	Scienze integrate/Econ. agraria e dello svil. terr.		3			
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Italiano/Storia		2			
Formazione di base in materia di protezione civile	6	Econ. agraria e dello svil. terr./Scienze integrate		2			
La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata	8	Diritto ed economia		2			

Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia	5	Scienze motorie/ Scienze integrate	2				
---	---	---------------------------------------	---	--	--	--	--

**Nucleo tematico  
CITTADINANZA DIGITALE**

L'affidabilità delle fonti	10	Tecnologie dell'informazione/ Italiano	2				
Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Tecnologie dell'informazione/ Italiano Religione		2			
Tutela dei dati e privacy	12	Diritto  Tecnologie informatiche		2			
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico-fisico	12	Tecnologie dell'informazione /Scienze/Italiano	2	2			
Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA	10	Fisica/ Tecnologie dell'informazione/ Italiano	2				
Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali	12	Tecnologie dell'informazione		2			

Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	12	Tecnologie dell'informazione/ Valor. delle attività prod. e legislazione	2				
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)  Ore destinate alla condivisione del "Patto di Corresponsabilità" e "Regolamenti di istituto" (*)			3*	3			
ORE			33	33			

## ISTITUTO PROFESSIONALE – TRIENNIO

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Storia			1	1	1
Istituzioni dello Stato italiano	2	Italiano			1	1	1
Le autonomie regionali e locali	2	Storia			1	1	1
Istituzioni dell'Unione Europea e Organismi internazionali	2	Inglese			1	1	1
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Italiano			1	1	1
La tutela dei diritti umani	1	Storia			1	1	1
L'appartenenza alla comunità- Simboli dello Stato e dell'Unione europea	1	Storia			1	1	1
Istituzioni e diritti di partecipazione	2	Italiano			1	1	1
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Storia			1	1	1
Elementi fondamentali del Diritto del lavoro	1	Diritto/Italiano			1	1	1
Educazione stradale	3	Scienze motorie			1	1	1
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Religione			1	1	1

Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Chimica applicata			1	1	1
--	---	-------------------	--	--	---	---	---

<b>Nucleo tematico SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>							
Agenda 2030	5-9	Biologia applicata			1	1	1
Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio	8	Diritto Economia agraria			1	1	1
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5-6	Tecniche di allevamento			1	1	1
Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie	9	Agronomia territoriale			1	1	1
Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Biologia applicata			1	1	1
Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5	Agronomia territoriale			1	1	1
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Italiano/Storia			1	1	1

Formazione di base in materia di protezione civile	6	Econ. agraria e dello svil. terr./Scienze integrate			1	1	1
La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata	8	Diritto ed economia			1	1	1
Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale	5	Economia agraria			1	1	1
Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia	5	Scienze motorie			1	1	1

**Nucleo tematico  
CITTADINANZA DIGITALE**

L'affidabilità delle fonti	10	Agronomia territoriale			1	1	1
Forme di comunicazione digitale	10	Religione			1	1	1
Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Storia			1	1	1
Tutela dei dati e privacy	12	Italiano			1	1	1
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico-fisico	12	Valorizzazione delle attività legislative di settore			1	1	1

Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA	10	Matematica			1	1	1
Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali	12	Sociologia			1	1	1
Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	12	Tecniche di allevamento			1	1	1
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)					1	1	1
ORE					33	33	33

**ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO – INFORMATICA E  
TELECOMUNICAZIONI/TRASPORTI E LOGISTICA**

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Diritto/Inglese/ Storia	3	3	6	6	4
Istituzioni dello Stato italiano	2	Diritto		2			2
Istituzioni dell'Unione Europea e organismi internazionali	2	Diritto/Inglese					2
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Italiano	2				
L'appartenenza alla comunità- Simboli dello Stato e dell'Unione europea	1	Religione		1		2	
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Diritto/Storia		2	4		
Elementi fondamentali del Diritto del lavoro	1	Diritto				2	
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Religione	3				
Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Scienze motorie	3				

**Nucleo tematico  
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

Agenda 2030	5-9	Italiano/Religione			3		
Educazione finanziaria: risparmio, investimenti, risorse finanziarie, assistenza, previdenza. Strategie per la difesa del proprio patrimonio	8	Diritto		2			2
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5-6	Diritto/Storia/ Italiano	3			4	4
Sviluppo socioeconomico e contrasto alle illegalità e alle mafie	9	Diritto				2	
Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Chimica/Fisica/ Scienze	3	3			
Educazione delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari	5	Scienze		2			
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Italiano/Storia		3	2		
Formazione di base in materia di protezione civile	6	Scienze integrate/ T.T.R.G.	2	4			
La funzione sociale dell'impresa e dell'iniziativa economica privata	8	Scienze della navigazione					2

Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale	5	Geografia/ Telecomunicazioni	1			4	
Educazione alla salute, educazione alimentare nell'ottica della bioeconomia	5	Scienze motorie/ Scienze	2		4	3	3

<b>Nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE</b>							
L'affidabilità delle fonti	10	Informatica/Sistemi e reti	2		4	3	3
Forme di comunicazione digitale	10	Informatica/Tec. e prog./ Telecomunicazioni			5		4
Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Informatica/ Religione		2		4	
Tutela dei dati e privacy	12	Diritto/Informatica		2			2
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico-fisico	12	Informatica/ Scienze	2	2	2		2
Prospettive e regolamentazione dell'intelligenza artificiale, conoscenza dei documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'IA	10	Fisica	2				

Rischi e minacce presenti negli ambienti digitali	12	Scienze e tec. applicate/ Informatica		2			
Impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	12	Tec. informatiche/ Meccanica e macchine	2				
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)							
Ore destinate alla condivisione del “Patto di Corresponsabilità” e “Regolamenti di istituto” (*)			3*	3	3	3	3
ORE			33	33	33	33	33

## LICEO SCIENTIFICO

	<b>Competenze Linee guida</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
<b>Nucleo tematico COSTITUZIONE</b>							
Costituzione italiana e le Carte internazionali	1	Italiano, Matematica, Filosofia, Geostoria, Religione, Scienze motorie, Storia	11	8	4	6	4
Istituzioni dell'Unione Europea e organismi internazionali	2	Storia, Fisica, Inglese			4	4	10
Rispetto delle regole verso le persone, nelle formazioni sociali e nel mondo del lavoro	3	Religione, Inglese, Matematica		3	4		
Educazione stradale	3	Scienze			2		
Contrasto alle discriminazioni e alle violenze	3	Religione					2
Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo	4	Scienze motorie,  Scienze		4	4		2
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	4	Scienze motorie, Inglese			4	8	2

**Nucleo tematico  
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale	5	Filosofia			4		
Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale	5	Inglese, Religione, Disegno e storia dell'arte, Scienze, Fisica	12		2	5	2
Energia rinnovabile e fonti alternative	6	Scienze, Fisica					5
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	7	Disegno e storia dell'arte, Fisica, Inglese, Italiano, Religione		14	4	2	2
Maturare scelte e condotte di contrasto alla legalità	9	Italiano		2			

**Nucleo tematico  
CITTADINANZA DIGITALE**

Forme di comunicazione digitale	10	Informatica, Religione	6				
---------------------------------	----	------------------------	---	--	--	--	--

Norme di comportamento per creare e proteggere l'identità digitale, responsabilità sull'utilizzo dei social media	11	Latino, Informatica, Storia dell'arte				6	
Pericoli negli ambienti digitali per la salute e per il benessere psico. fisico	12	Informatica					2
ALTRE ATTIVITÀ (anche extra curricolo)  Ore destinate alla condivisione del "Patto di Corresponsabilità" e "Regolamenti di istituto" (*)			4*	2	1	2	2
ORE			33	33	33	33	33



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**  
Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186  
email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it) pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# PIANO

# TRIENNALE

# SCUOLA DIGITALE

## PREMESSA

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

### **Animatore Digitale**

L'Animatore Digitale è un docente a tempo indeterminato che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) ***“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”***.

Si tratta quindi di una figura di sistema che deve sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- 1) Formazione interna
- 2) Coinvolgimento della comunità scolastica
- 3) Creazione di soluzioni innovative

**1) Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**2) Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**3) Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, un laboratorio di coding per tutti gli studenti, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

<p style="text-align: center;"><b>FORMAZIONE INTERNA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rilevazione delle necessità riguardo la formazione.</li> <li>✓ Partecipazione alla rete Territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>✓ Formazione avanzata dei docenti.</li> <li>✓ Ricerca di nuove soluzioni tecnologiche da applicare in futuro.</li> <li>✓ Workshop inerenti a: metodologie didattiche innovative, utilizzo di testi totalmente digitali, strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali, utilizzo interattivo per la didattica delle nuove tecnologie.</li> <li>✓ Eventuali partecipazioni a bandi nazionali, europei e internazionali.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rilevazione di necessità riguardo la formazione dei genitori.</li> <li>✓ Coordinamento con le figure scolastiche e assistenti tecnici.</li> <li>✓ Ricerca di nuove soluzioni tecnologiche da applicare in futuro.</li> <li>✓ Eventi aperti alla cittadinanza sui temi di uso consapevole del digitale.</li> <li>✓ Eventuali partecipazioni a bandi nazionali, europei e internazionali.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adeguamento della tecnologia della scuola alle necessità riscontrate.</li> <li>✓ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali.</li> <li>✓ Analisi e consolidamento delle tecnologie di condivisione (Cloud, blog, forum ) per attività didattiche e relative alla funzione docente.</li> <li>✓ Attuazione di nuove metodologie didattiche: e-twinning.</li> <li>✓ Educazione ai media e ai social network, utilizzo dei social network, tramite progetti per la sperimentazione di una peer-education.</li> <li>✓ Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni.</li> <li>✓ Coordinamento delle attività di digitalizzazione nei vari ambiti</li> </ul>

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**  
Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186  
email: rcis02200t@istruzione.it pec: rcis02200t@pec.istruzione.it  
sito web: www.isoppid.edu.it



## PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Negli ultimi anni la dimensione internazionale ha assunto un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi delle istituzioni. Tra gli obiettivi strategici prioritari dei percorsi di formazione e d'istruzione figurano quelli di modernizzazione, internazionalizzazione e sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola e interagiscono con essa con importanti ricadute sul territorio.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO

L'Istituto "Gemelli Careri" è collocato nelle cittadine di Oppido Mamertina e Taurianova, due centri urbani ricadenti nella Piana di Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria.

Il contesto socio-economico in cui opera l'istituto è medio-basso. Il territorio presenta un'interessante vocazione agricola e forti potenziali turistici, ma offre poche opportunità occupazionali e scarse occasioni di crescita professionale e risente, in modo particolare, delle conseguenze degli ultimi periodi di crisi. Vari sono i problemi da affrontare e molteplici le iniziative da intraprendere per rilanciare l'economia locale: la modernizzazione dei sistemi di produzione, la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, la formazione di menti aperte al nuovo e preparate ad affrontare le sfide di una società globalizzata. La carenza dei sistemi di trasporto e di infrastrutture adeguate contribuisce a isolare ancor di più la zona, rendendo difficili i contatti nazionali e internazionali, ostacolando anche la crescita economica e la creazione di una mentalità aperta a scambi e a cooperazioni internazionali che possano valorizzare il nostro territorio. Uno dei bisogni maggiori si rivela essere quello di avvicinare il più possibile le nostre comunità locali al resto dell'Italia e all'Europa.

In questo contesto l'Istituto Superiore di Oppido Mamertina costituisce una presenza importante sul territorio per la formazione dei futuri cittadini in un mondo sempre più globalizzato, partendo dal presupposto che la formazione sia uno strumento in grado di dare delle valide risposte dal punto di vista educativo e professionale alle nuove sfide, soprattutto attraverso un rinnovamento dell'azione didattica – metodologica all'interno della comunità scolastica. Alcuni allievi ogni anno sono impegnati in stage presso università, istituti di ricerca ed aziende del territorio, scambi europei, grazie ai progetti Erasmus e ai PON che hanno aperto le porte del nostro istituto all'Europa, offrendo opportunità ad alunni che, da soli, non avrebbero potuto affrontare. La sfida che la scuola si prefigge adesso è un'apertura maggiore verso l'internazionalizzazione del nostro istituto, per il raggiungimento delle competenze chiave relative alla realizzazione e allo sviluppo personale, all'esercizio di una cittadinanza attiva, sociale e all'occupazione, raccomandate dal Parlamento Europeo e indicate dal Consiglio d'Europa del 18-12-2006.

## ESPERIENZA DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto ha favorito e promosso il processo di internazionalizzazione intrapreso nel passato e portato avanti con sempre maggior convinzione nel presente, delineando percorsi curricolari ed extracurricolari volti a formare una cittadinanza europea attiva. Per promuovere lo sviluppo dello spirito critico della persona nei vari aspetti sociali, culturali e professionali, attraverso una formazione globale e continua, la nostra scuola ha elaborato alcuni dei nodi principali della propria *mission*: la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica; lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione e della formazione, attraverso scambi culturali di studenti ed insegnanti; l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri; la valorizzazione delle differenze culturali, delle attitudini personali dello studente, proponendo percorsi formativi che, anche mediante l'uso di nuove tecnologie e della didattica laboratoriale ed esperienziale, realizzino un portfolio di competenze personalizzato.

Per promuovere questi obiettivi la nostra Scuola ha progettato interventi di ampliamento dell'offerta formativa volti a combattere la dispersione scolastica, ad innalzare il successo formativo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a favorire la partecipazione a programmi nazionali e comunitari. Numerosi sono stati i progetti portati avanti dall'istituto finalizzati a favorire una formazione trasversale con l'apertura del nostro istituto all'Europa. Tra questi ricordiamo:

- la partecipazione a progetti PON e POR relativi a soggiorno studio e stage lavorativi in Paesi europei con il coinvolgimento di un cospicuo numero di alunni per singola mobilità;
- i corsi di formazione linguistica per studenti e docenti volti al conseguimento della certificazione linguistica secondo i livelli previsti dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
- i corsi per la certificazione informatica ECDL e CISCO;
- la partecipazione a vari progetti Erasmus con mobilità di alunni e docenti;
- la formazione di docenti all'estero nell'ambito del progetto Comenius;
- le borse di studio per la visita al Parlamento Europeo.

Le pregresse esperienze realizzate sia nell'ambito del programma Erasmus che nei progetti curricolari ed extracurricolari hanno dimostrato come il confronto con altri contesti educativi, altre culture e realtà politiche porta significativi cambiamenti e aperture alla modernizzazione e all'innovazione, con ricadute molto positive sull'offerta educativa.

## OBIETTIVI

Obiettivo prioritario del nostro istituto è quello di formare i docenti, il personale tecnico-amministrativo e tutti gli studenti, nei diversi campi d'intervento, in modo interdisciplinare e trasversale anche grazie all'uso delle lingue straniere comunitarie e dell'e-learning, all'uso del web

per il cooperative learning, ai device, come tablet e piattaforme interattive. Crediamo nell'importanza di impegnare i ragazzi a rapportarsi con il mondo esterno mediante un approccio critico, forte di strategie di problem-solving, in grado di abbracciare la dimensione globale della cittadinanza e, allo stesso tempo, rispettando le tradizioni locali nazionali e la propria identità.

La scuola, così, si farà promotrice di un cambiamento centrato sullo studente per promuoverne il successo formativo e condurlo al livello delle migliori esperienze internazionali.

Gli obiettivi previsti per la realizzazione del Piano d'internazionalizzazione rispondono alle attuali esigenze di inserirsi in una società globalizzata e sono i seguenti:

1. formare adeguatamente il corpo docente e non docente;
2. formare gli alunni a orientarsi in un contesto europeo ed internazionale multiculturale;
3. preparare gli studenti a studiare all'estero per favorirne l'arricchimento culturale e l'occupabilità attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse;
4. formare il personale docente e non docente, con azioni finalizzate alla crescita professionale, in istituti europei;
5. rafforzare le abilità comunicative, decisionali, di problem solving e di negoziazione del conflitto, con l'adozione di metodologie didattiche innovative orientate alla costruzione del proprio percorso di crescita personale e culturale;
6. vivere con responsabilità la dimensione umana per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria nazionale ed internazionale.
7. maturare esperienze da poter sfruttare in futuro per creare consorzi con altre organizzazioni del territorio per coinvolgere e avvicinare più enti possibili all'Europa.

## ATTUAZIONE

Per poter realizzare i suddetti obiettivi sarà necessario promuovere le seguenti azioni:

- partecipazione a iniziative di Erasmus e E-Twinning;
- rendere i curricoli più internazionali;
- creare reti con scuole di altri paesi e attivare partenariati strategici;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere anche con certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- potenziare gli insegnamenti disciplinari CLIL
- promuovere e svolgere azioni di mobilità transnazionale del personale docente e non docente per un progressivo miglioramento della propria professionalità.
- implementare la formazione metodologica e digitale della comunità scolastica
- utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze Europass certificate, Europassmobility, ECDL,, CISCO, Certificazioni QCER presso enti accreditati

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con i Piani Europei, in collaborazione con associazioni, enti partner e con le famiglie, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e d'istruzione; in questa ottica, l'organizzazione Erasmus Plus può diventare, per la nostra realtà, un ponte di collegamento verso il mondo e verso i valori europei comuni e condivisi .



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it) pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)

sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# ORGANIGRAMMA

a.s. 2024/2025



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"**

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: [rcis02200t@istruzione.it](mailto:rcis02200t@istruzione.it) pec: [rcis02200t@pec.istruzione.it](mailto:rcis02200t@pec.istruzione.it)

sito web: [www.isoppido.edu.it](http://www.isoppido.edu.it)



# ORGANIGRAMMA

a.s. 2024/2025

